

**Programma  
elettorale  
coalizione  
centrosinistra  
Mogliano  
elezioni  
amministrative  
2024**

# INDICE

---

## LA VISIONE

una grande Mogliano V. al centro di una nuova area metropolitana che guardi verso l'Europa.

**Pagina 6**

---

## IL METODO E IL PERCORSO

un progetto politico nato dal basso, misurato sulle nuove generazioni e non sulle prossime elezioni.

**Pagina 7**

---

## L'ANALISI DELL'ESISTENTE

Mogliano V. oggi dati alla mano

**Pagina 9**

---

## LA PERCEZIONE DEI CITTADINI

i risultati del questionario: "Mogliano come va".

**Pagina 14**

---

## TRANSIZIONE ECOLOGICA, RIGENERAZIONE URBANA E TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

il nostro territorio non più come risorsa da sfruttare, ma come bene comune da tutelare.

**Pagina 14**

nuove energie per una transizione ecologica necessaria ma socialmente sostenibile.

**Pagina 17**

obiettivo rifiuti zero: per costruire una vera economia circolare.

**Pagina 18**

infrastrutture e servizi per sostenere il cambiamento delle nostre abitudini nella mobilità quotidiana

**Pagina 19**

un nuovo equilibrio nella rigenerazione urbana tra interesse pubblico, salvaguardia del territorio e tutela dell'investimento privato.

**Pagina 21**

---

## LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE, DIRITTO ALL'ABITARE E NUOVE POLITICHE DI WELFARE.

giovani coppie. Mogliano V. deve diventare un posto dove si possa accedere facilmente a tutto quello che serve per formare una famiglia.

**Pagina 26**

Mogliano V. città per giovani. servizi, infrastrutture e opportunità per realizzare i sogni dei nostri ragazzi e accompagnarli all'età adulta.

**Pagina 28**

diritto all'abitare. per una città di tutti e non solo di chi se la può permettere.

**Pagina 32**

servizi per gli anziani. per non lasciare più soli loro e le loro famiglie nel compito di cura.

**Pagina 33**

lotta alla povertà: dalla prima assistenza alla costruzione di percorsi che portino all'autonomia e al riscatto sociale.

**Pagina 36**

la città delle differenze, del rispetto e dell'accoglienza, dove ciascuno possa trovare il proprio posto.

**Pagina 38**

pubblica, universale e gratuita, e' la sanità per cui ci batteremo in tutte le sedi.

**Pagina 43**

L'ultima fase della vita deve avere la stessa dignità per tutti i cittadini

**Pagina 43**

gli animali sono parte importante delle nostre famiglie, non possiamo fare più finta che non lo siano nelle città dove queste vivono.

**Pagina 44**

---

#### POLITICHE DEL LAVORO E DELL'IMPRESA.

il protagonismo determinante delle imprese nel generare ricchezza e innovazione per il territorio e accompagnarlo verso la transizione ecologica.

**Pagina 45**

il commercio di prossimità come presidio irrinunciabile di relazioni sociali, sicurezza e vitalità della nostra comunità

**Pagina 46**

l'agricoltura guardiana del nostro ecosistema, con prezzi e condizioni di lavoro giuste che la possano sostenere.

**Pagina 47**

dignità del lavoro per i dipendenti pubblici e per quelli delle aziende in appalto, valorizzando e investendo sulle loro professionalità e sulla loro partecipazione.

**Pagina 48**

---

#### POLITICHE DELL'APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE CONTINUA.

Mogliano V. diventi una comunità educante perché "per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio".

**Pagina 48**

progetti e servizi scolastici ed educativi universali e di qualità per ogni fase della vita delle persone

**Pagina 49**

---

#### POLITICHE DELL'OFFERTA, DEL CONSUMO E DELLA PRODUZIONE ARTISTICA, CULTURALE E TURISTICA.

nuovi spazi di aggregazione sociale e culturale artistica, verso la cittadella della cultura diffusa.

**Pagina 53**

facilitare e coprogettare. le nuove parole d'ordine per rilanciare la produzione e l'offerta culturale in città

**Pagina 56**

turismo come uno degli asset strategici del nostro territorio per il futuro. competenze e strategie per governarlo, valorizzarlo e non subirlo.

**Pagina 57**

---

#### POLITICHE DELLO SPORT

dal "PALABERTO" agli impianti di via Colelli la nuova cittadella dello sport pedonale in stile Ghirada.

**Pagina 58**

nuovo patto con le società per garantire a tutti i cittadini il diritto allo sport e facilitare nuovi investimenti.

**Pagina 59**

---

#### POLITICHE PER LA SICUREZZA

polizia locale: nuovi investimenti tecnologici, nuove assunzioni e ulteriore accorpamento con gli organici di altri comuni limitrofi.

**Pagina 61**

sicurezza partecipata: dal controllo di vicinato ai gruppi di acquisto consorziati.

**Pagina 62**

prevenzione, educazione e informazione. un investimento sulla sicurezza del futuro.

**Pagina 63**

la riqualificazione urbana e i presidi sociali come anticorpi naturali per la sicurezza della città.

**Pagina 63**

legalità e controlli congiunti con altri enti: una questione di giustizia oltre che di sicurezza.

**Pagina 63**

---

#### POLITICHE PER LA GESTIONE PARTECIPATA DEI BENI COMUNI, PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E L'ACCESSO AI SERVIZI.

riforma dei quartieri: nuovi organismi istituzionali di sottogoverno del territorio che prendono decisioni e gestiscono risorse insieme agli abitanti.

**Pagina 64**

nuove consulte per includere saperi diffusi e dare rappresentanza a pezzi di società per progettare dal basso le politiche del Comune.

**Pagina 65**

nuovi istituti e strumenti per facilitare la partecipazione politica e sociale da parte dei cittadini

**Pagina 66**

l'innovazione digitale e la qualità dei servizi: due facce della stessa medaglia.

**Pagina 67**

Mazzocco.  
**Pagina 69**

Bonisiolo.  
**Pagina 69**

Marocco.  
**Pagina 70**

Zerman.  
**Pagina 71**

Campocroce  
**Pagina 72**

## Una Mogliano in rete con gli altri comuni, al centro di una nuova area metropolitana che guardi verso l'Europa.

La nostra città si trova da sempre in una posizione centrale rispetto al territorio regionale, il che nei decenni l'ha fatta sviluppare in termini di mobilità e di servizi, diventando una delle zone residenziali più ambite per lo sviluppo del mercato immobiliare. Tuttavia, a nostro avviso, non si è ancora riusciti ad esprimere appieno tutto il potenziale generabile dalla centralità geografica di cui godiamo, perché si è sempre operato considerando il nostro comune come un sistema isolato e ripiegato su sé stesso. Questa visione localistica poteva reggere fino ad una decina di anni fa, ma ora se si vuole difendere il livello di qualità della vita conquistato, riuscendo ad estenderlo a più cittadini possibili e a migliorarlo, bisogna cambiare schema.

La sfida dei prossimi vent'anni sarà quella di affrontare la transizione ecologica del nostro modello di sviluppo, attraverso l'uso dell'innovazione digitale ma in modo socialmente sostenibile per non lasciare indietro nessuno: una rivoluzione nel nostro modo di muoverci, di alimentarci, di produrre, di apprendere, di socializzare e di vivere. Una sfida globale, che per essere vinta richiede alle persone, alle aziende e alle istituzioni di mettersi il più possibile in rete.

Proprio per questo vogliamo pensare ed agire Mogliano V. non come una città di provincia medio piccola del Nord Est, ma come quella al centro di una vera area metropolitana. Nella quotidianità di tanti cittadini questa centralità già esiste ma non è stata ancora colpevolmente messa in pratica dai decisori politici. Stiamo parlando della PA.TRE.VE. acronimo che mette insieme i nomi e con loro i rispettivi territori di Padova Venezia e Treviso. Un progetto di cui si parla da decenni, agganciandolo al tema della metropolitana di superficie. E sempre di treni si parla, ma questa volta dell'ultimo che abbiamo perso, non finanziando quest'opera con i fondi europei del PNRR. La serie di errori commessi dalla classe dirigente della Regione Veneto non cancella però l'orizzonte e non ne scalfisce la portata della visione. Una prospettiva che sarà per noi cornice istituzionale del nostro progetto politico e motivo di impegno a tutti i livelli per contribuire a realizzarla. Questa nuova identità ci permetterà di muoverci a 360° rispetto a tutte le opportunità che il territorio intorno a noi offre sotto l'aspetto culturale, ambientale, imprenditoriale, politico, sociale, infrastrutturale, turistico, sanitario e tecnologico.

Sarebbe però un errore percorrere questa nuova dimensione senza prendere atto che viviamo in un territorio in cui i comuni limitrofi al nostro esprimono bisogni, caratteristiche e risorse molto simili alle nostre. Molto spesso replichiamo gli stessi modelli organizzativi per amministrare territori a distanza di cinque minuti l'uno dall'altro. Il che significa più personale e più costi, che potrebbero essere invece impiegati per dare più servizi e di migliore qualità.

Il che ci spinge a sostenere con forza la creazione di un'unione comunale fra i comuni a sud di Treviso: Preganziol, Casier, Casale e Mogliano. Mettendo poi in ulteriore collegamento quest'ultima anche con il comune di Marcon attraverso degli accordi bilaterali. Non si tratta di una fusione in un unico comune, formalmente i vari enti resteranno separati, ma collaboreranno nel gestire insieme più materie possibili, ragionando non più guardando ciascuno al proprio campanile ma ad un'area vasta che comprenda tutti i comuni che stanno nell'asse tra Venezia e Treviso: parliamo di un'area di 135 Km2 con più di 86 mila abitanti.

Non si tratta di un'operazione pionieristica, ma bensì di una buona pratica ormai diffusa in molte parti del paese che ha riscosso molto successo e portato indubbi benefici ai cittadini, rendendo competitive intere aree omogenee che prima operavano in modo disgregato. Le materie da gestire in modo consorziato dai comuni possono essere molte a seconda dei territori coinvolti: gli esempi più diffusi sono il turismo, le politiche ambientali, la dislocazione delle aree produttive, le politiche sociali, i trasporti, la polizia locale o la protezione civile.

Se provassimo ad alzare ancora un po' lo sguardo vedremmo come ogni giorno le nostre aziende vivono e prosperano sulle opportunità che gli offre quotidianamente l'appartenenza del nostro Paese al progetto dell'Unione Europea e soprattutto al mercato unico europeo. Dall'altro lato abbiamo potuto invece provare e misurare con il PNRR tutte le difficoltà e i ritardi strutturali da parte della pubblica amministrazione per gestire gli straordinari fondi messi a disposizione dal piano. Eppure, la sponda europea se ben sfruttata potrebbe essere salvifica per i nostri bilanci. Tuttavia, il più delle volte, mancano le competenze per riuscirci. Per questo uno dei primi atti che faremo una volta insediati sarà formare una équipe di progettisti Europei che si occupi di due aspetti: il monitoraggio e la progettazione per partecipare ai bandi in prima istanza e che parallelamente porti avanti una formazione del nostro personale interno per renderlo poi indipendente.

Innovazioni utili e necessarie per creare le condizioni affinché si possano realizzare gli obiettivi che ci vogliamo porre con il programma che vi presentiamo nelle pagine seguenti.

## IL METODO E IL PERCORSO

---

### Un progetto politico nato dal basso, misurato sulle nuove generazioni e non sulle prossime elezioni.

Siamo partiti dalla convinzione profonda che nella società vivano competenze e conoscenze diffuse che molto spesso la politica non è in grado di assorbire e di trasformare in proposta di governo. Per questo motivo ci siamo messi in ascolto di tutto ciò che si muoveva nella nostra comunità, per raccoglierne il meglio ed arrivare a definire il nostro progetto per la città, seguendo vari passaggi negli ultimi cinque anni:

- Abbiamo anzitutto somministrato a più di 800 Moglianesi il questionario demoscopico "Mogliano Come Va?", attraverso il quale abbiamo potuto misurare le opinioni dei cittadini sui temi cardine della città e sulla loro percezione dei servizi e della qualità

della vita; raccogliendo al tempo stesso spunti e suggerimenti rispetto agli aspetti che si potevano migliorare;

- abbiamo incontrato tutte le associazioni di quartiere delle nostre frazioni, per conoscere le loro istanze e le proposte che avrebbero voluto avanzare all'amministrazione comunale;
- abbiamo formato un gruppo di volontari per farli diventare facilitatori di assemblee pubbliche, ovvero figure che potessero mediare e guidare dei gruppi di persone per dar vita ad un progetto collettivo;
- abbiamo organizzato un ciclo di tavoli di lavoro tematici aperti alla cittadinanza, che in modo partecipato ci hanno consegnato spunti e riflessioni per porre le basi del manifesto valoriale della coalizione e del programma elettorale che state leggendo;
- abbiamo dato vita ad una serie di incontri pubblici per approfondire i bisogni del nostro territorio, dalle comunità energetiche, al diritto all'abitare, passando per la dispersione scolastica, la mancanza di medici di base, le comunità energetiche;
- abbiamo realizzato un ulteriore percorso partecipato con la cittadinanza per creare una proposta condivisa sulla nuova biblioteca comunale;
- abbiamo scelto le primarie aperte di coalizione per dare la possibilità ai cittadini di scegliere chi dovesse essere il miglior candidato sindaco per rappresentare la nostra coalizione;
- abbiamo infine creato dei focus group pubblici aperti per definire nella sua forma finale il programma, divisi per ogni area tematica della vita pubblica cittadina.
- Ci siamo riuniti in un'assemblea finale con tutti i militanti e i volontari per approvare insieme il testo definitivo.

Un percorso lungo e impegnativo, ma al contempo ricco e stimolante, dove abbiamo voluto fare un forte investimento nell'innovare i metodi della politica per dare ai cittadini la possibilità di far contare il loro tempo e le loro idee, tentando in questo modo di contrastare il clima di sfiducia e la strutturale mancanza di partecipazione a cui ci stiamo abituando senza far nulla per combatterla. Il tutto credendo fermamente che la politica resti un formidabile strumento collettivo per migliorare le vite di tutti, provandoci insieme e non ognuno per sé.

Ci siamo accorti sempre più nel tempo che se non avessimo utilizzato questo approccio, avremmo perso le migliori idee e le personalità più valide che ora animano il nostro progetto. Un patrimonio che intendiamo mettere a sistema, trasformando la partecipazione da mera promessa retorica in metodo di governo nella nostra amministrazione. A tal proposito troverete un capitolo in cui vi spiegheremo diffusamente come.

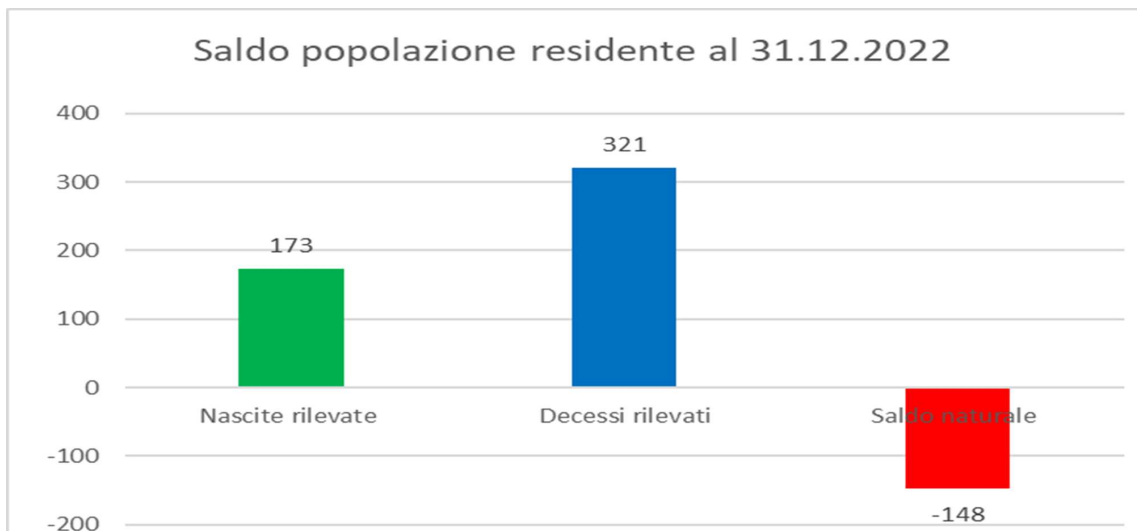
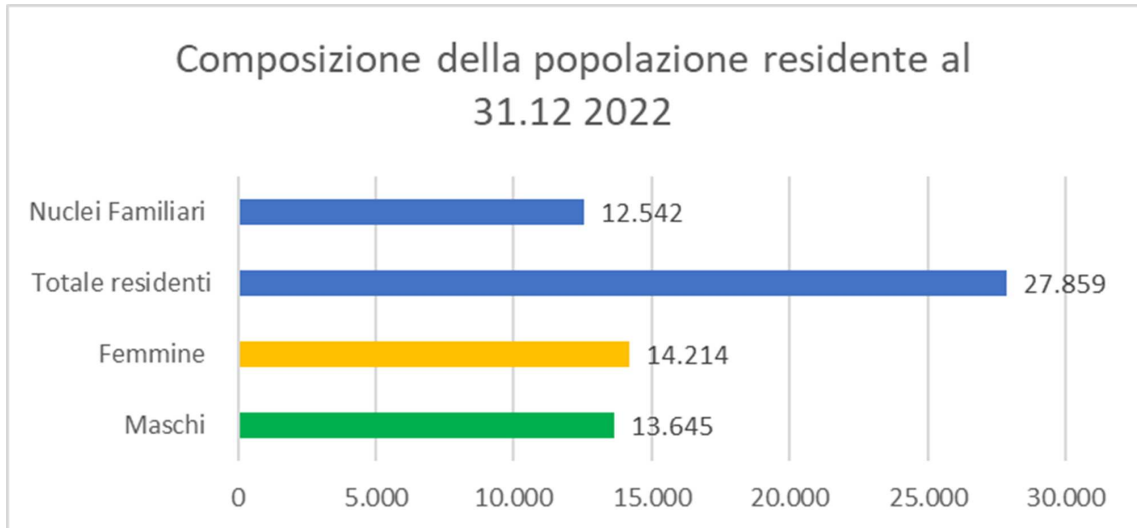
Oltre al metodo partecipativo, le nostre scelte saranno improntate su sobrietà e rispetto dei vincoli e degli equilibri del bilancio comunale. Affronteremo da subito una revisione di tutte le voci di spesa, per eliminare sprechi e liberare nuove risorse. Riprogrammeremo poi le scelte a seconda delle priorità di intervento, nel farlo seguiremo il mantra de "prima si aiuta chi ha bisogno per non lasciarlo solo e poi si pensa al resto".

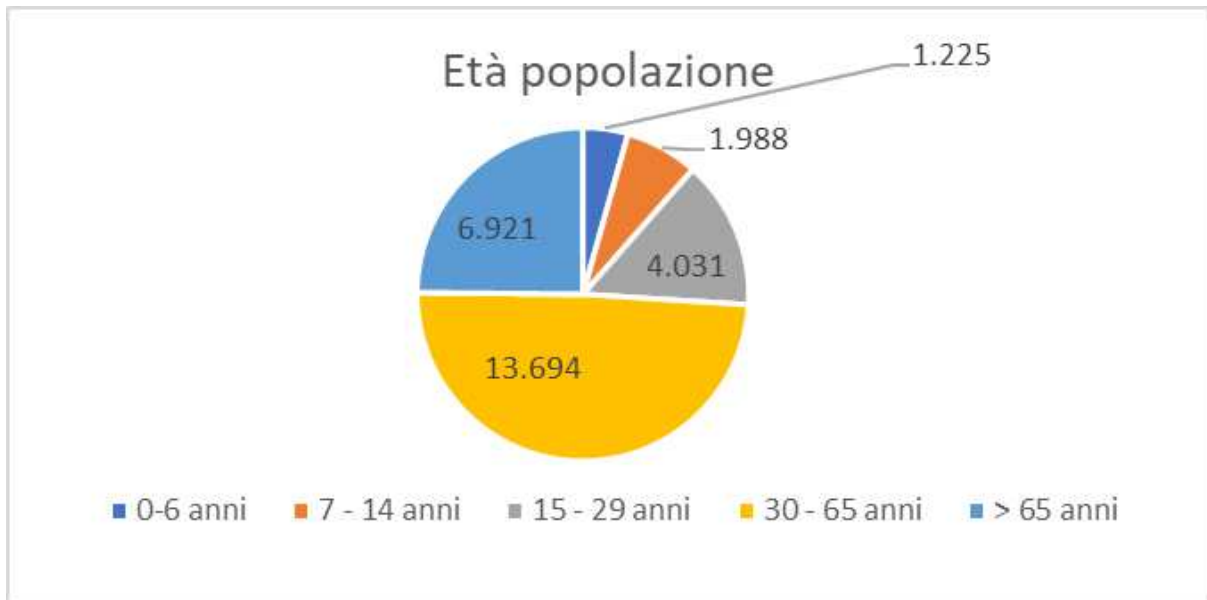
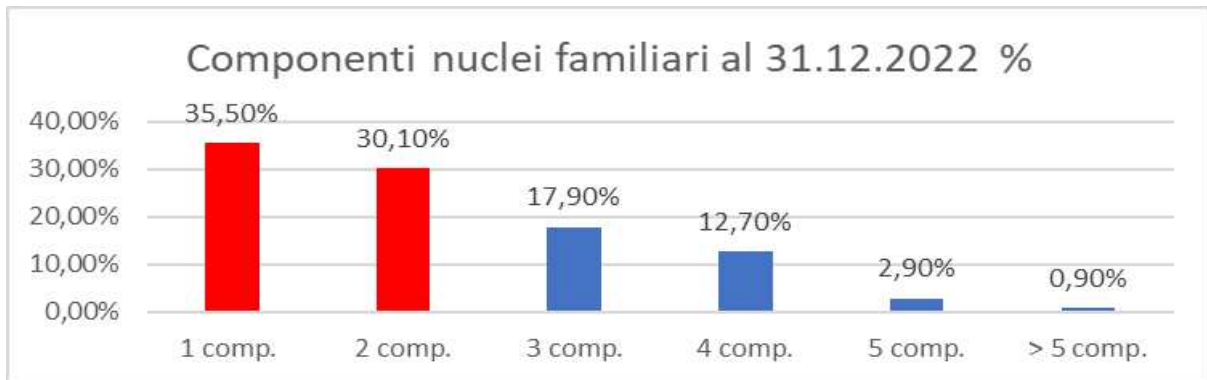
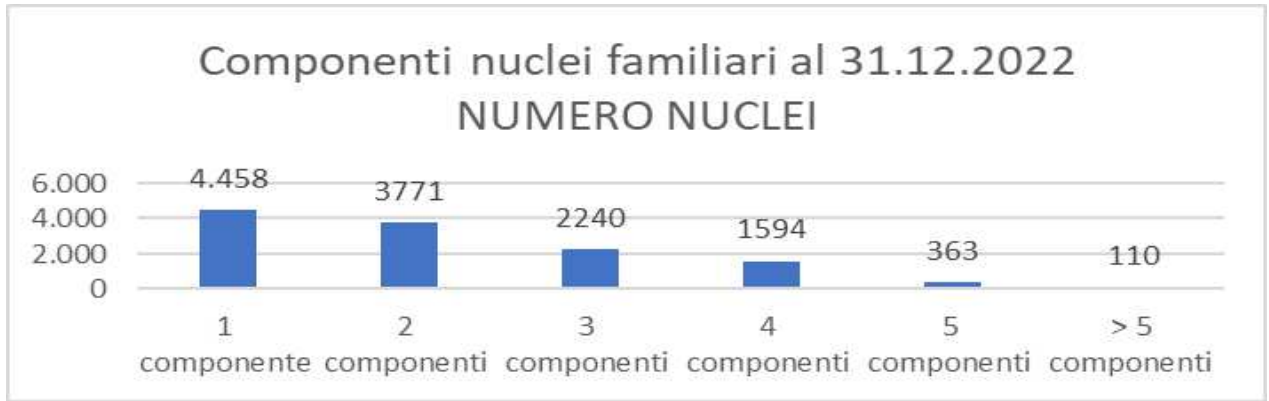
L'orizzonte con il quale abbiamo concepito le azioni previste dal programma non è quello di un mandato amministrativo, ma quello delle prossime generazioni. Questo perché se si ragiona e si programma una città seguendo le scadenze elettorali, si avrà sempre uno sguardo miope che si preoccuperà più della gestione del consenso che dei bisogni reali e della crescita della comunità nei decenni a venire. Un pensiero lungo, studiato valutando e misurando la fattibilità di ogni azione e spalmandola nell'arco di dieci anni.

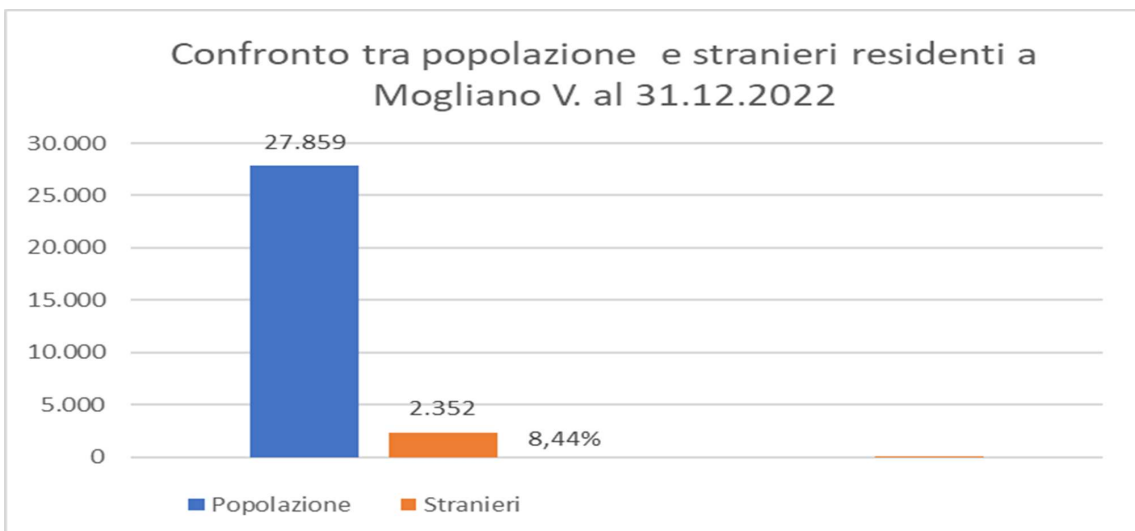
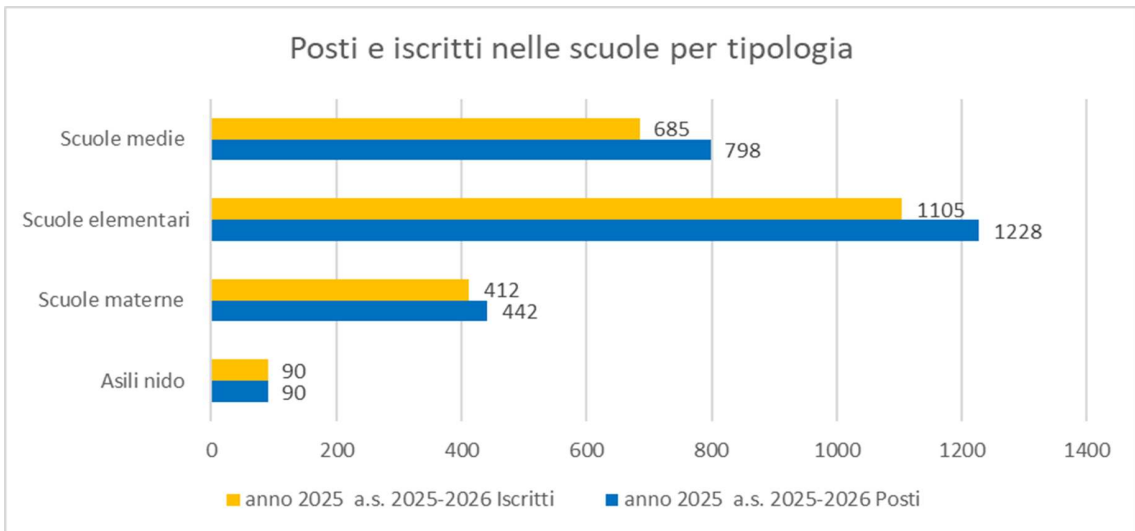
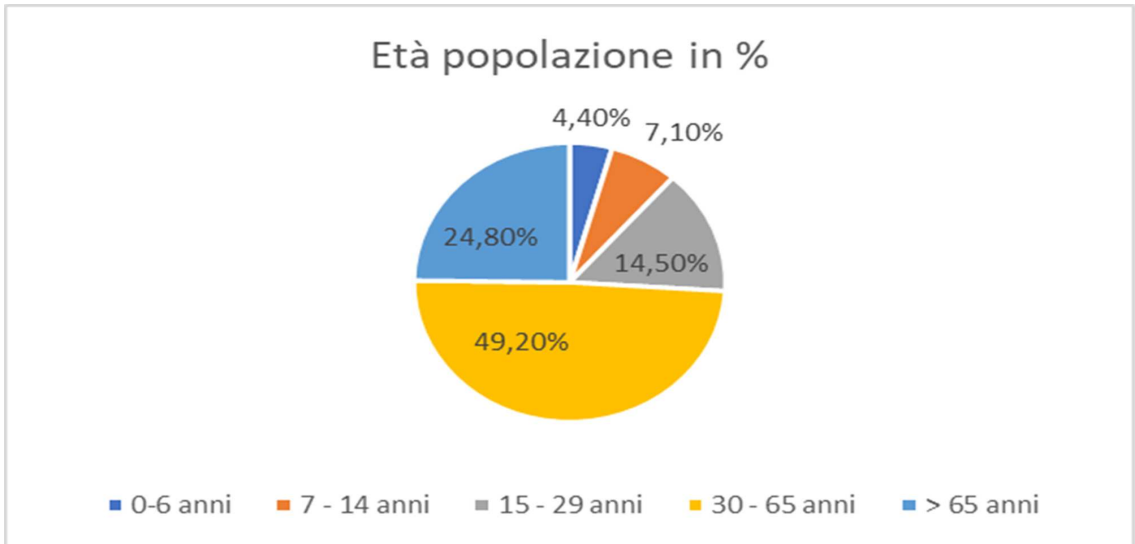


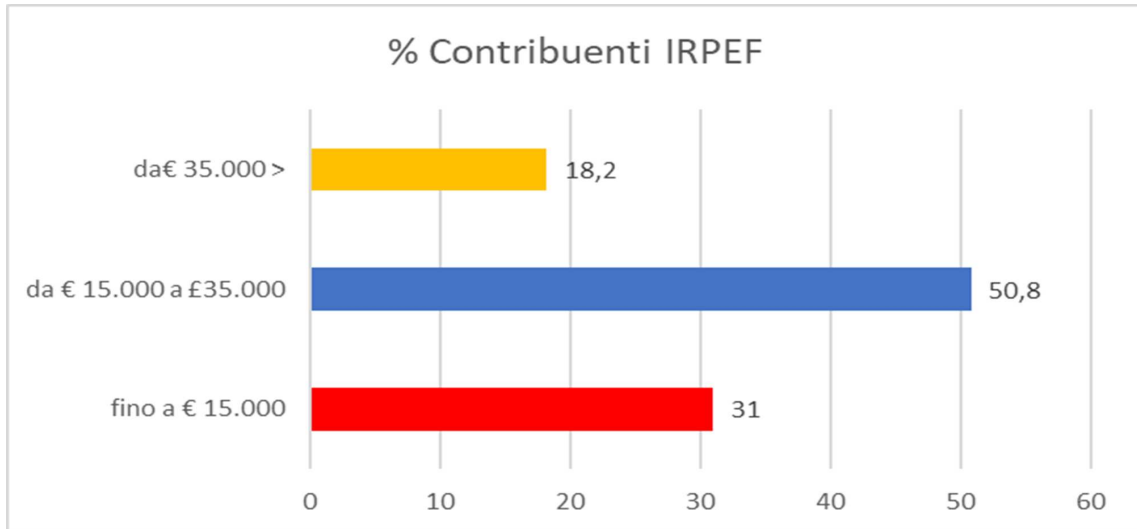
## L'ANALISI DELL'ESISTENTE

### Mogliano oggi dati alla mano









Il numero di cittadini residenti a Mogliano Veneto è rimasto pressoché inalterato negli ultimi 15 anni, attestandosi tra i 27.700 e i 28.000 abitanti. A crescere è stato tuttavia il saldo naturale, ovvero la differenza tra le nuove nascite e le morti registrate, passando da un passivo annuale di 7 unità nel 2006 a uno di 148 nel 2022. Un trend in costante crescita, al quale si va a sommare il dato sull'emigrazione, con una media di 896 persone l'anno che dal 2015 al 2022 hanno cancellato la residenza dal nostro comune. A sostenere un livello di cittadini residenti sostanzialmente stabile è stata l'immigrazione, che negli ultimi otto anni ha visto in media 1020 nuovi cittadini portare la loro residenza a Mogliano. Ciò significa che dal 2015 al 31.12.2022 sono venuti ad abitare a Mogliano 8155 nuovi cittadini, se ne sono andati 7.137, sono morte 2239 persone e sono nati 1388 bambini. Un cambiamento del quadro demografico della città di circa il 34% della popolazione negli ultimi otto anni, con le seguenti caratteristiche:

- L'età della popolazione: 0-6 anni 4,4%; 7 - 14 anni 7,1%; 15 - 29 anni 14,5%; 30 - 65 anni 49,2%; > 65 anni 24,8%
- La composizione dei nuclei familiari: 1 componente 35,5%; 2 componenti 30,1%; 3 componenti 17,9%; 4 componenti 12,7%; 5 componenti 2,9%; > 5 componenti 110 0,9%
- Cittadini stranieri residenti: 2352 8% popolazione
- Distribuzione Reddittuale: 9622 contribuenti, il 46% del totale dichiarano redditi sotto i 20.000 € annui, il 31% addirittura sotto i 15.000 annui; il reddito medio annuo pro capite però è di 26,4 mila€, terzo comune della provincia e ventesimo in tutta la regione. La media provinciale è di 23,9 € e quella Regionale di 23,6 mila €.
- Dal 2017 al 2021 sono emigrati 551 giovani dai 20 ai 34 anni

Possiamo quindi parlare di una popolazione sempre più anziana, organizzata in nuclei familiari sempre più ridotti e che vede acuirsi sempre più la forbice delle disuguaglianze.

Il Consumo di suolo

Dal 2006 al 2022 sono stati consumati 119 Ettari di suolo, pari a 1.190.900 m<sup>2</sup> e 116,726 campi da calcio. Il prezzo medio degli appartamenti in vendita è di 2.220 €/m<sup>2</sup> quindi di circa il 7% superiore alla quotazione media regionale, pari a 2.065 €/m<sup>2</sup> ed è anche di circa il 16% superiore alla quotazione media provinciale (1.905 €/m<sup>2</sup>).

Il prezzo degli appartamenti a Mogliano Veneto è relativamente disomogeneo in tutta la cittadina, anche se nel 60% dei casi è compreso tra 1.260 €/m<sup>2</sup> e 3.010 €/m<sup>2</sup>.

Ad oggi ci sono 114 famiglie in attesa di un alloggio popolare, ma non ci sono alloggi disponibili, nemmeno per le emergenze abitative.

## LA PERCEZIONE DEI CITTADINI

---

### I risultati del questionario “Mogliano Come Va”.

Il questionario “Mogliano come va?” nasce come un momento di ascolto della cittadinanza. Diffuso on line è stato compilato da circa 800 cittadini, un campione rappresentativo che ha permesso di acquisire una visione ampia e allo stesso tempo analitica di alcuni bisogni e priorità presenti sul territorio e di cui proviamo a dare una sintetica rappresentazione.

Innanzitutto, come percepiscono i cittadini il vivere a Mogliano? Alla domanda sulla qualità globale percepita la maggioranza degli intervistati (56,9%) ha risposto con un valore che indica una sufficienza, giudizio che espresso con parole potrebbe essere “a Mogliano non si sta male”. Tale valutazione globale non influenza, comunque, nel momento in cui vengono passati in rassegna tutta una serie di singoli aspetti, la rilevazione di alcune criticità presenti. Una problematica che, ad esempio, è particolarmente sentita, e che si esprime attraverso un giudizio fortemente negativo (80% degli intervistati), è la “assenza di case a costi contenuti”, così come, ad esempio, il tema relativo agli “spazi e attenzione verso il mondo giovanile”, anche in questo caso il giudizio è piuttosto severo, oltre il 70 % degli intervistati giudica molto carente l’attenzione prestata a questo mondo. Sul piano di alcuni aspetti strutturali emerge una certa insoddisfazione per la manutenzione delle strade e la carenza di parcheggi (oltre il 70% li considera insufficienti). Sulla problematica della mobilità si richiede maggior attenzione per il trasporto pubblico (considerato insufficiente dal 60% circa) e un ulteriore sviluppo delle piste ciclabili come un vero e proprio sistema integrato di mobilità (attualmente insufficiente per circa il 40% degli intervistati). Di grande attualità è la sensibilità verso il tema del “risparmio energetico”, verso cui viene considerato insufficiente (circa il 70%) l’impegno e l’attenzione da parte dell’amministrazione pubblica. La manutenzione del verde pubblico è un aspetto che divide quasi a metà i soddisfatti (49%) dagli insoddisfatti (51%). Abbastanza buono è il giudizio sulla disponibilità e la qualità del “servizio scolastico”

verso cui esprime soddisfazione quasi il 60% degli intervistati. Insufficienti i “servizi per anziani” e i “servizi per disabili” giudicati negativamente da oltre il 50%, così come non è positivo il giudizio verso la “disponibilità dei servizi sanitari” considerati anche questi inadeguati da oltre il 50% degli intervistati.

Sul tema della sicurezza non è stato espresso un giudizio particolarmente negativo (il 65% circa degli intervistati la considera abbastanza sicura), ma, in questo caso, si è notato che il senso di insicurezza percepita aumenta con l'aumentare dell'età e in situazioni di fragilità sociale come, ad esempio, nel caso di disoccupazione (in entrambi i casi viene ritenuta poco sicura dal 40% circa degli intervistati).

Ampio il favore che incontrerebbe la proposta di una progressiva “pedonalizzazione del centro storico” verso cui hanno espresso un giudizio positivo circa il 70% degli intervistati.

Sull'importanza di alcuni interventi che potrebbero essere realizzati a Mogliano assumono, per gli intervistati, particolare importanza l'adeguamento dei servizi sociosanitari, dei plessi scolastici, l'ampliamento del servizio di asili nido, la costruzione di una piscina, di una biblioteca e di uno spazio per i giovani.

Nell'ultima parte è stato poi richiesto un parere sulla collocazione di Mogliano, da un punto di vista amministrativo, all'interno della “città metropolitana di Venezia”, cercando, contestualmente, di indagare le motivazioni del consenso o del rifiuto di tale possibilità. Diciamo subito che tale ipotesi non incontra il favore degli intervistati (53% contrari) e la motivazione di fondo è di carattere culturale, in quanto è presente una forte identificazione con la cultura e il territorio trevigiano (33,4%). Più pragmatico e articolato, invece, l'approccio di chi è favorevole all'ipotesi della città metropolitana; in questo caso, pur essendo presente una motivazione legata all'identificazione con la cultura di Venezia (24,4%) tale motivazione si affianca ad altri aspetti come, ad esempio, la presenza di un evidente interesse all'indotto turistico (19,2%), cosa che è invece praticamente assente in chi è contrario (3,6%).

## TRANSIZIONE ECOLOGICA, RIGENERAZIONE URBANA E TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

---

### TERRA

#### 1. CONSUMO DI SUOLO ZERO

Negli ultimi anni il nostro territorio è stato protagonista di un processo di cementificazione senza eguali in Europa, sulla spinta della crescita economica, della rendita e degli interessi immobiliari. Le conseguenze sono gravissime: deturpamento del paesaggio, aumento delle temperature, aumento del rischio idrogeologico, diminuzione delle terre coltivabili. Una piaga alla quale in questi anni hanno contribuito i vari piani casa della Regione Veneto, dando permessi e concessioni in deroga ai vincoli comunali. Dal canto nostro una volta eletti vogliamo rivedere completamente il piano regolatore comunale, per diminuire in maniera drastica le previsioni

insediative e le varie cubature in deroga, parametrando ai reali fabbisogni del territorio.

## 2. STOP A NUOVI CENTRI COMMERCIALI O LOGISTICI E SUPERMERCATI.

Un forte ridimensionamento che riguarderà non solo il mercato immobiliare privato, ma anche gli insediamenti commerciali e logistici frutto degli investimenti della grande distribuzione organizzata e dei grandi colossi mondiali della logistica. Se si presenteranno davanti la nostra porta la troveranno sempre chiusa. Predisporremo una Variante al PAT e al Piano del Commercio per impedire nuove strutture di vendita medio-grandi e nuovi poli logistici.

## 3. SALVAGUARDIA DEI PRATI STABILI

I prati stabili presentano una varietà di specie molto più elevata rispetto ai prati avvicendati sui quali in genere crescono erba medica, trifoglio e graminacee seminate. In alcune regioni italiane (ad esempio in Friuli-Venezia Giulia) i prati stabili sono diventati oggetto di tutela normativa, allo scopo di proteggerne la biodiversità floristica e faunistica. Vogliamo a nostra volta perseguire questa buona pratica, costruendo meccanismi di facilitazione dei privati che scelgano di preservare in questo modo i propri terreni in virtù dell'interesse pubblico che questi rivestono.

## **ARIA**

### 1. BOSCHI URBANI

Il compito di smaltire grandi quantità di biossido di carbonio è assolto naturalmente dalla fotosintesi clorofilliana, proprio per questo piantare e preservare foreste da deforestazioni e incendi è uno dei metodi più semplici ed economici per contrastare i cambiamenti climatici. Basti pensare che un albero assorbe ogni anno in media circa 10kg di CO<sub>2</sub>. Proprio per questo durante l'ultima Giunta di centrosinistra abbiamo dato vita al Bosco di via Selve, con la messa a dimora di 350 piante di specie diverse. intendiamo proseguire e implementare la creazione di nuovi boschi urbani, veri e propri "pozzi di assorbimento di carbonio".

### 2. PASSANTE E CORRIDOI VERDI

La Mogliano di domani sarà riprogrammata nel rispetto di tre assi ambientali-corridoi ecologici - che possono essere identificati con il corso dei fiumi Dese e Zero e, sull'asse nord-sud, lungo i margini del Terraglio, operando per l'avvio di progetti di ampio respiro temporale e strategico che possano sfociare quantomeno nella continuità ambientale degli argini fluviali e nel ricongiungimento del Bosco di Mestre con l'area delle Cave Cenacchi (cave di Marocco) e da queste verso nord fino a connettersi in futuro con il Parco del Sile.

### 3. BONUS CALDAIA AMICA

Vogliamo creare un fondo con l'obiettivo di sostenere le famiglie che decidono di sostituire impianti termici con nuovi impianti a elevata efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera. Il contributo riguarderà i cittadini di abitazioni singole o condominiali che sostituiscono una caldaia installata da almeno dieci anni con una caldaia a condensazione a gas, o con "sistema ibrido" (caldaia a condensazione a gas + pompa di calore ad alta efficienza) o con pompa di calore ad alta efficienza, a servizio dell'impianto termico autonomo o condominiale centralizzato, per il riscaldamento e per l'eventuale produzione di acqua calda sanitaria. L'erogazione del contributo sarà accompagnata da un servizio di consulenza globale, garantito dallo sportello energia.

## **ACQUA**

### **1. CONTRATTI DI FIUME**

Il *Contratto di Fiume* è un accordo tra soggetti che hanno responsabilità nella gestione e nell'uso delle acque, nella pianificazione del territorio e nella tutela dell'ambiente. Si tratta di uno "strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale". Il Contratto di Fiume contribuisce a raggiungere gli obiettivi delle Direttive Europee sulle Acque (2000/60/CE) e sulle Alluvioni (2007/60/CE) supportando e promuovendo politiche e iniziative volte a consolidare comunità fluviali resilienti, riparando e mitigando, almeno in parte, le pressioni dovute a decenni di urbanizzazione sregolata.

### **2. DIFESA IDRAULICA DEL TERRITORIO**

L'Amministrazione Comunale promuove, tramite appositi sportelli formativi, informativi e di assistenza, le buone pratiche di utilizzo dell'acqua, per un minor spreco e per minore inquinamento, in ambito domestico, agricolo, industriale. In particolare, l'A.C. attiva un grande progetto di modernizzazione dei sistemi di distribuzione dell'acqua potabile, laddove siano imputati di una significativa percentuale di perdite nel terreno.

In sinergia con i Consorzi di bonifica e altri Enti preposti, si attiva un piano operativo di manutenzione straordinaria della rete idraulica delle acque meteoriche. Vengono incentivati e realizzati bacini di raccolta di acque piovane e la diffusione di zone umide anche con lo scopo di depurare in modo naturale le acque. Vengono incentivate produzioni agricole con basso bisogno d'acqua e in ambito industriale si incentiva il riciclo dell'acqua non potabile. · Importante riutilizzare le acque depurate a valle dei depuratori: tutti noi nella bolletta paghiamo una quota per la depurazione delle acque domestiche che arrivano ai depuratori. Dopo il trattamento, in generale le acque vengono rilasciate e vanno al mare.



Data la sempre più evidente carenza di acqua, si incentiva la possibilità di recuperare le acque depurate, per scopi agricoli e industriali.

### 3. MONITORAGGIO PERIODICO INQUINAMENTO FALDE

In seguito agli episodi di inquinamento delle falde verificatesi nei comuni limitrofi e anche a Mogliano nell'area di via Rosmini, vogliamo estendere le linee guida approvate di recente per il monitoraggio delle falde nelle altre aree inquinate del territorio. Prevedendo poi, una volta individuati altri siti inquinati, un intervento tempestivo per risolverli.

### 4. NUMERO VERDE PRONTO INTERVENTO

Verrà istituito un numero verde comunale, con funzione informativa ai cittadini rispetto ai servizi dell'ente, ma anche di segnalazione di comportamenti ambientalmente dannosi quali sversamenti o abbandono di rifiuti.

### 5. AGGIORNAMENTO PIANO PROTEZIONE CIVILE

Dati gli eventi climatici estremi sempre più frequenti negli ultimi anni, è nostra intenzione procedere subito con l'aggiornamento del piano della protezione civile, per mitigare i disastri adattando tutte le procedure previste ai dati attualmente in nostro possesso.

## Nuove energie per una transizione ecologica necessaria e socialmente sostenibile.

### 1. COMUNITÀ ENERGETICHE.

Le comunità energetiche sono gruppi di soggetti (enti pubblici, imprese e privati cittadini), che si organizzano per produrre e condividere localmente l'energia prodotta da fonti rinnovabili. I progetti concepiti e realizzati da comunità energetiche con solide strutture di governance democratica non si limitano a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, ma contribuiscono anche a migliorare l'efficienza energetica e ridurre la povertà energetica, tramite tariffe più economiche o programmi dedicati per coinvolgere e sostenere attivamente i consumatori vulnerabili. Vogliamo che il nostro comune sia garante e promotore della creazione e la messa in rete di più comunità energetiche nella nostra città. Come anticipato nella mozione che abbiamo già presentato in Consiglio Comunale, proponiamo che le Comunità Energetiche siano gestite dal basso per evitare eventuali speculazioni del mercato.

### 2. SPORTELLO ENERGETICO.

Apriremo e pubblicheremo uno sportello energetico gratuito dedicato a cittadini e imprese del territorio, dove attraverso personale qualificato, offriremo un servizio informativo e di consulenza tecnica per promuovere la

riduzione dei consumi energetici, gli interventi di riqualificazione energetica, l'accesso alle forme di incentivazione fiscale e gli aspetti edilizio-urbanistici da considerare.

### 3. SI A NUOVI IMPIANTI FOTOVOLTAICI MA NELLE AREE IDONEE

In questi anni abbiamo fatto fronte comune insieme all'attuale Amministrazione per fermare l'installazione del maxi-impianto fotovoltaico a cavallo di via Cavalleggeri, sostenendo che prima di consumare altro suolo agricolo, si sarebbero dovute utilizzare le tante aree del nostro territorio già compromesse dalla cementificazione: per esempio, sfruttando i tetti dei capannoni o delle case, oppure ombreggiando i parcheggi con delle pensiline solari. Nel momento in cui tutti i terreni già urbanizzati e tutti i tetti dovessero esaurirsi andremo a valutare la soluzione dell'Agri voltaico e ulteriori migliorie delle dotazioni tecnologiche a disposizione in quel momento. Una posizione che intendiamo continuare a portare avanti, rafforzando con l'approvazione di una mappatura delle aree idonee a questo tipo di interventi presenti sul territorio.

## Obiettivo rifiuti zero per costruire una vera economia circolare.

### 1. CI OPPORREMO CON FORZA A QUALSIASI NUOVO IMPIANTO DI INCENERIMENTO DEI FANGHI INDUSTRIALI E CIVILI ANCHE ALL'AMPLIAMENTO IN CORSO DELL'INCENERITORE DI FUSINA.

La contaminazione da PFAS è un fenomeno gravissimo a livello mondiale ed in particolare nella nostra Regione, dove causa serie preoccupazioni per la salute umana, poiché numerosi studi hanno dimostrato effetti tossici anche gravi. I PFAS sono presenti anche negli scarichi civili oltre che in quelli industriali. L'incenerimento di fanghi, provenienti da impianti di depurazione di acque reflue da scarichi civili, è una pratica che porta all'emissione di aria contaminata da inquinanti come i PFAS.

Ci opporremo con forza a qualsiasi nuovo impianto di incenerimento di fanghi civili ed industriali, promuoveremo iniziative volte alla ricerca di sistemi alternativi all'incenerimento dei fanghi.

### 2. RACCOLTA DIFFERENZIATA SPINTA E TARIFFAZIONE PUNTUALE

A Mogliano attualmente la nostra bolletta dei rifiuti viene calcolata sulla dimensione della nostra casa e sul numero di persone che compongono il nostro nucleo abitativo. Non esiste alcun meccanismo di premialità per la qualità e la quantità di raccolta differenziata che ciascuno di noi fa. Proprio per questo proponiamo il passaggio alla tariffa puntuale, basata essenzialmente sulla quantità di rifiuto secco che ciascun nucleo realmente produce: più differenziata fai, meno spenderai nella tua bolletta.

Un'operazione vincente per le tasche dei cittadini e della società che gestisce la raccolta, che potrà rivendere sul mercato più materiale riciclato e generare più utili da riversare nella qualità del servizio che viene erogato. Senza contare che con la diminuzione del rifiuto secco, andrà parallelamente a scendere anche l'esigenza di bruciarlo e di conseguenza l'emissione di sostanze inquinanti nell'aria che respiriamo.

### 3. VALUTARE COSTI E BENEFICI DI UN EVENTUALE PASSAGGIO A CONTARINA.

Il nostro comune per la raccolta dei rifiuti si affida a Veritas insieme ai comuni della città metropolitana di Venezia. Negli ultimi anni a fronte di un aumento delle tariffe per i cittadini, non è stato previsto alcun nuovo investimento sul nostro territorio, stralciando anche opere già previste come il centro del riuso e del riciclo. Si è deciso di puntare tutto sulle nuove linee dell'inceneritore, invece di investire sull'implementazione della raccolta differenziata, con il risultato che i livelli di quest'ultima sono pressoché inalterati da 15 anni nella nostra città. Per questo, nel momento in cui Veritas non dovesse garantire strumenti e risorse per migliorare il servizio, valuteremo costi e benefici di un eventuale passaggio a Contarina. Si tratta della società che serve buona parte della Provincia di Treviso, il cui modello di rifiuti viene studiato in tutta Europa. Contarina nel 2022 ha raggiunto risultati di eccellenza a livello internazionale: la raccolta differenziata ha sfiorato il 90% e la produzione di rifiuto indifferenziato si è ulteriormente ridotta, fermandosi a soli 40 kg annui per abitante. Nei comuni delle dimensioni analoghe al nostro, vi è un alto grado di soddisfazione da parte dei residenti.

## Infrastrutture e servizi per sostenere il cambiamento delle nostre abitudini nella mobilità quotidiana.

L'assunto da cui vogliamo partire è che il modello secondo cui ciascuno di noi per muoversi debba utilizzare il proprio mezzo privato non è più sostenibile: più macchine significano, più traffico, più strade, più parcheggi, più inquinamento sonoro e atmosferico, più emissioni di gas serra. Tutti elementi che in una delle aree più inquinate d'Europa non ci possiamo più permettere. Ciascuno di noi sarà chiamato a modificare in meglio le proprie abitudini, mentre il compito di chi amministra sarà quello di garantire servizi e infrastrutture che rendano questo passaggio comodo, conveniente e sostenibile per tutti i cittadini.

### 1. NUOVE LINEE AUTOBUS URBANE.

Attualmente Mogliano è servita da due società di trasporto pubblico locale, che garantiscono il trasporto verso Mestre o verso Treviso, ma coprono poco o nulla le esigenze quotidiane della mobilità interna. Seguendo l'esempio di altri comuni vogliamo introdurre nuovi autobus che vadano ad integrare le corse delle linee esistenti e a crearne di nuove, che consentano a chi dalle frazioni e dalle periferie voglia venire in centro di non dover per forza muovere l'auto per farlo.

## 2. SCONTI SU ABBONAMENTI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Compatibilmente con le risorse in bilancio, stipuleremo convenzioni e accordi con le aziende del trasporto pubblico locale per garantire importanti sconti sugli abbonamenti, utili a incentivare l'utilizzo di treni o autobus per gli spostamenti quotidiani a scuola o a lavoro.

## 3. METROPOLITANA DI SUPERFICIE.

Vogliamo rilanciare con forza in tutti i tavoli sovracomunali il progetto della metropolitana di superficie che colleghi le stazioni di Padova, Treviso e Venezia, per spostare il trasporto privato dalla strada alla rotaia e far fare un definitivo salto di qualità al nostro territorio in termini di mobilità regionale.

## 4. PIANO MANUTENZIONE MARCIAPIEDI.

Molti marciapiedi del nostro comune sono dissestati e da mantenere, intralciando il passaggio dei pedoni e in alcuni casi causando infortuni o pesanti disagi alle persone disabili che non sono in grado di camminare autonomamente. Per questo vogliamo dare vita ad un piano pluriennale, che destini ogni anno una quota importante di risorse a questi interventi, in base al carattere di urgenza di ciascuno.

## 5. RETE PISTE CICLABILI.

Le piste ciclabili di una città svolgono un ruolo nella viabilità globale, nella sicurezza ecc. se sono fra loro interamente collegate in rete, in continuità fra di loro e su ogni singolo percorso. Negli anni a Mogliano sono stati costruiti vari tratti di piste ciclabili, ma molto spesso senza un disegno complessivo che le unisse a creare un vero sistema di mobilità alternativa e sicura. Per questo, vorremmo investire nel completamento della rete urbana esistente, realizzando al contempo nuove piste ciclabili dove mancano, per creare una viabilità ciclopolitana continua e in sicurezza, servita da stazioni di bike sharing su tutto il territorio.

## 6. PARCHEGGIO CUSTODITO BICICLETTE IN STAZIONE.

Il furto delle bici in stazione e la mancanza di spazi adeguati a evitare il posteggio selvaggio, sono un problema conosciuto e sentito da tutti i pendolari e i residenti della zona. Proprio per questo vorremmo costruire un parcheggio pubblico custodito e coperto, dove possa trovar posto anche una ciclofficina e uno sportello informazioni per il cicloturismo.

## 7. GRANDE PARCHEGGIO SCAMBIATORE.

Problematiche simili vi sono anche per chi in stazione vi si reca in auto per lavoro, dovendola poi lasciare parcheggiata per tutta la giornata. I parcheggi attualmente disponibili non sono sufficienti a servire il quarto scalo ferroviario del Veneto, con la conseguente sosta selvaggia nelle piccole vie limitrofe alla stazione ad est o a ovest. Un tema di forte disagio per residenti e pendolari, destinato ad aggravarsi con la pedonalizzazione del centro storico e l'aumento del carico insediativo dovuto alla costruzione di nuovi appartamenti per più nuclei, dove prima vi erano villette monofamiliari. Urge pertanto un accordo quadro con Ferrovie per garantire risorse e investimenti utili a disegnare un nuovo piano della sosta per l'area della stazione.

## 8. APP PER IL CAR POOLING.

Vogliamo introdurre, di concerto con i comuni contermini, una app per il car pooling. Una soluzione alternativa ed ecologica per rendere semplice spostarsi in macchina con più persone e compiere lo stesso tragitto, ad esempio per recarsi al lavoro, a scuola, all'università.

## 9. COLONNINE ELETTRICHE

Vogliamo aumentare sensibilmente la presenza delle colonnine di ricarica per le auto elettriche nel nostro territorio.

# Un nuovo equilibrio nella rigenerazione urbana tra interesse pubblico, salvaguardia del territorio e tutela dell'investimento privato.

## 1. CAVE DI MAROCCO

Le Cave di Marocco sono un'area del nostro comune dall'elevato potenziale naturalistico: quest'area vanta un'elevata ricchezza in specie tra uccelli, piante, pesci e invertebrati e quaranta di queste sono a rischio estinzione secondo l'Unione Europea. Infatti, le cave risultano essere un ecosistema prezioso per specie tipiche delle *wetlands* (zone umide), che con il consumo del suolo della Pianura Veneta possono contare su pochi luoghi nei quali poter vivere.

Dunque, nel contesto territoriale moglianese le Cave giocano un ruolo assai importante nella fornitura di servizi ecosistemici: gli ecosistemi attraverso una serie di processi fisici, chimici e biologici sono in grado di soddisfare i nostri bisogni fisiologici e di aumentare il nostro benessere fisico e spirituale. Maggiore è la biodiversità di un ecosistema, maggiore sarà il benessere che ci potrà fornire e nel nostro territorio le Cave giocano un ruolo fondamentale nel sequestro di carbonio, approvvigionamento di materie prime, nella difesa

dal vento, impollinazione e mantenimento dei cicli vitali di piante e animali autoctoni. Inoltre, come area naturalistica ha il potenziale di essere usata dalla comunità moglianese come luogo di meditazione, riconnessione alla natura, al proprio passato e alle tradizioni.

Trascurare quest'area, quindi, non porterebbe solo a una mera perdita di specie ed ecosistemi, ma ad un'opportunità mancata per i cittadini e le cittadine. Anzi, con tempo saranno necessari interventi per il mantenimento delle Cave senili in quanto la loro naturale evoluzione porterebbe ad un interrimento degli stagni e alla conseguente scomparsa degli habitat e delle specie a rischio.

Anche nei comuni di Marcon, Martellago e Salzano sono presenti delle cave senili analoghe alle nostre: le amministrazioni comunali per tutelarle hanno deciso di conservarle attraverso la Direttiva Natura 2000 (92/43/CEE). Questa direttiva europea designa a Siti di Interesse Comunitario (SIC) tutta una serie di habitat naturali e seminaturali che soddisfano una serie di requisiti. Una volta riconosciute come SIC, le Cave e la loro biodiversità saranno tutelate e salvaguardate dalle attività umane potenzialmente impattanti.

Ciò non vuol dire che le attività umane all'interno o nei dintorni saranno rigidamente escluse, l'obiettivo della Direttiva sta nel favorire uno sviluppo che sia sostenibile dal punto di vista ambientale ma anche economico: potranno essere autorizzati i nuovi piani e progetti che secondo la procedura di VInCA (Valutazione di Incidenza Ambientale) non impatteranno sul SIC.

Tutti i passaggi saranno valutati insieme al Comitato per la difesa delle Cave di Marocco.

## 2. ACCORDI PUBBLICO PRIVATI

Alcuni elementi del piano degli interventi proposto dalla Giunta uscente ci hanno visto concordi poiché hanno seguito gran parte delle indicazioni contenute nel PAT redatto durante l'amministrazione Arena: riduzione degli indici di edificabilità, inapplicabilità del Piano Casa su determinate aree, il declassamento di alcune zone C2, la tutela delle cave di Marocco, recupero.

Questa impostazione è stata tuttavia alterata dagli accordi pubblico privato che sono stati poi successivamente approvati dalla Giunta Bortolato nel corso del suo mandato e che sono andati totalmente in deroga rispetto ai piani urbanistici appena adottati. Lo schema che si è replicato nei vari casi è sempre lo stesso: da un lato al privato vengono attribuiti nuovi metri cubi e quindi maggiori margini di profitto; dall'altro al pubblico il privato sistema marciapiedi, costruisce parcheggi o la pianta nuove alberature. Spesso tutti questi provvedimenti servono prevalentemente solo i residenti dei nuovi insediamenti e i clienti dei nuovi punti vendita. Per lo più sono interventi ordinari e non prioritari a cui l'ente avrebbe potuto far fronte con la propria cassa senza dover concedere altro consumo di suolo. Ancora oggi non abbiamo capito in cosa sia quindi consistita l'utilità pubblica, che dovrebbe in qualche modo compensare o giustificare la trasformazione della destinazione d'uso e l'ulteriore consumo di suolo.

Dal canto nostro valuteremo positivamente solo proposte di accordo che prevedano: da un lato il finanziamento da parte del privato di opere pubbliche strategiche inserite all'interno del nostro programma di mandato, che non possano trovare canali di finanziamento alternativi; dall'altro una proposta

progettuale che, seppur in deroga, sia comunque coerente e bilanciata con l'impianto dei piani urbanistici vigenti sull'area circostante.

Vogliamo dar vita preliminarmente ad una pianificazione di interventi specifici e puntuali isolato per isolato, al fine di valutare ogni possibile intervento dal punto di vista della qualità del costruito in termini ambientali e urbanistici. Questo ci permetterà di guidare e governare al meglio anche eventuali proposte che dovessero arrivare dal privato. (Renzo manda formulazione corretta da mettere come capitolo a sé stante.

Infine, adotteremo una revisione delle previsioni demografiche del piano regolatore comunale, adeguandole a quelle che sono le tendenze di insediamento reali nel nostro comune, valorizzando e agevolando gli interventi di riqualificazione dell'esistente anziché autorizzare nuove volumetrie.

### 3. EX NIGI

L'amministrazione comunale uscente ha avviato l'iter di approvazione per la nascita di un nuovo ipermercato sull'area Ex Nigi all'altezza della rotonda che interseca il Terraglio con la tangenziale nord, andando ben oltre le previsioni urbanistiche vigenti: si passerà infatti dai 2500 metri quadrati previsti a ben 4.000 metri quadrati di superficie di vendita della struttura proposta. Non solo, vi saranno altri 3.000 metri quadri che in futuro potranno anch'essi essere destinati ad altre strutture di vendita. In pratica l'area diventerà un piccolo centro commerciale che durante l'amministrazione Arena avevamo cancellato noi dal Piano di Assetto del Territorio.

Ci siamo opposti fin da subito a questa prospettiva per 5 motivi:

per il traffico che tornerà a formarsi lungo il Terraglio; per l'impatto negativo che avrà sul commercio locale e di prossimità del centro in particolare, ma anche delle zone limitrofe come più volte denunciato dalle associazioni di categoria; perché la prospettiva occupazionale del nostro territorio non può essere ridotta alla logistica e alla grande distribuzione; perché pensiamo sia ancora la politica a dover governare le scelte strategiche sia sul piano urbanistico che produttivo, senza farsi dettare agenda e priorità dalle grandi concentrazioni di interessi che di volta in volta bussano alla nostra porta. Inoltre, l'incremento occupazionale promesso dai nuovi centri commerciali viene neutralizzato dalla chiusura di altri concorrenti, così come da quella delle piccole attività al dettaglio ancora presenti in città; infine, non vi è stato alcun percorso partecipato di condivisione del progetto con la cittadinanza né tanto meno con le associazioni di categoria.

### 1. PEDONALIZZAZIONE

Piazza Caduti, oggetto di numerosi interventi di riqualificazione nel corso degli anni, si prepara per un altro importante cambiamento: diventare completamente pedonale. Un obiettivo comprensibile e idealmente condivisibile, che trova consenso nella maggioranza della popolazione. Tuttavia, analizzando attentamente l'aspetto pratico del progetto adottato dalla Giunta Bortolato e finanziato principalmente con fondi PNRR, emergono

criticità significative che avranno un impatto considerevole sulla città e sui suoi cittadini.

La chiusura di Piazza Caduti potrebbe comportare problemi nelle altre zone del Centro: per salvaguardare la tranquillità e la sicurezza delle aree circostanti vanno definite adeguate misure correttive. È essenziale che queste misure siano studiate attentamente e sperimentate sul campo prima della chiusura definitiva della Piazza, coinvolgendo i cittadini e le Associazioni dei quartieri interessati.

Invece, sembra che ci si sia concentrati solo sull'obiettivo di non perdere i finanziamenti, senza approfondire a fondo le ricadute del progetto anche in relazione ad altre priorità della città. La pedonalizzazione di una piazza dovrebbe rappresentare un punto di arrivo e non di partenza; dovremo quindi dedicare il tempo necessario per valutare gli effetti e le possibili conseguenze, affrontando le conseguenze con un approccio globale. Andrà posta la massima attenzione nel pianificare e implementare il progetto, considerando tutte le variabili e adottando un metodo che tenga conto delle esigenze e delle opinioni di tutti i cittadini. Solo allora potremo garantire una riqualificazione efficace e sostenibile, che rispecchi il vero interesse e il benessere della comunità.

Capire le esigenze degli abitanti e le criticità della città richiede un'analisi approfondita dei trasporti, delle infrastrutture, dei servizi. Questo processo non può essere trascurato o considerato come un semplice dettaglio secondario perché la decisione di pedonalizzare una piazza deve essere basata su una comprensione completa della situazione e sul coinvolgimento attivo della comunità, tenendo conto anche delle esigenze degli abitanti della periferia e delle frazioni

### **Piazza Caduti**

Se uno spazio pubblico è poco attrattivo, chiudere una strada o una piazza non basta. Sempre più negli ultimi decenni il nostro Centro è stato progressivamente svuotato di negozi e botteghe, inghiottiti dalla grande distribuzione organizzata, dalla concorrenza dell'E-Commerce e dagli ingenti costi di gestione delle attività in centro a Mogliano; a questo proposito non esiste una vera politica sul commercio locale.

La recente decisione dell'Amministrazione uscente, nonostante il parere contrario di ben nove associazioni del mondo produttivo, di rendere possibile la costruzione un nuovo supermercato nell'area dell'Ex Nigi di 4.000 mq di superficie di vendita, 3.000 mq di magazzini e altri 3.000 mq di non ancora precisata destinazione non aiuterà il rilancio dell'uso del centro cittadino.

La programmazione delle attività culturali in centro potrebbe essere uno strumento potente per rivitalizzare Piazza Caduti e favorire la sua frequentazione non solo da parte dei residenti ma anche dei turisti. Conseguentemente le attività commerciali del centro potrebbero trovare nuovo slancio. Le proposte culturali nell'ultimo quinquennio si sono limitate a un intrattenimento episodico e meramente ricreativo. Non c'è stata la capacità di creare un calendario di spessore in grado di attrarre tipologie di pubblico diverse e di dare un'identità alla città, valorizzando la sua favorevole



posizione geografica nel triangolo tra Venezia, Treviso e Padova, note in tutto il mondo.

### **Conseguenze alla viabilità e sicurezza con la chiusura di Piazza Caduti**

Va messo nel conto che il carico insediativo dell'area urbana su cui si aggiungeranno a breve le conseguenze della chiusura di Piazza Caduti, sta via via aumentando, in seguito alla progressiva sostituzione di villette singole con condomini di varie unità abitative, grazie anche alle generose cubature concesse dal piano casa. Per ognuna di quelle unità è prevedibile vi siano almeno due auto a testa, che devono circolare e devono trovare parcheggio. Parallelamente a ciò, le strade, i sottoservizi, le aree a parcheggio sono rimaste quelle pensate e costruite per sopportare il traffico e il numero di residenti degli anni Sessanta. Basta guardare le foto di Piazza Pio X di quegli anni e passeggiarci oggi: è davvero cambiato poco o nulla, se non il numero di auto.

**Le nostre proposte** per migliorare la situazione sono:

- a. Convogliare il traffico di attraversamento Est Ovest sulla Tangenziale NORD contrastando l'abitudine di molti cittadini di utilizzare le arterie stradali interne.
- b. Adeguare la segnaletica stradale per indirizzare verso la Tangenziale Nord e Via Ronzinella il traffico di attraversamento.
- c. Collegare le piste ciclabili in maniera di poter arrivare in Piazza Caduti, al Parco Caregaro Negrin, in Stazione, alla Biblioteca e alle scuole di Via De Gasperi in piena sicurezza.
- d. Rendere sicuri i marciapiedi, rifacendo la pavimentazione e abbattendo le barriere architettoniche oggi presenti in molti punti.
- e. Potenziare il trasporto pubblico, oggi molto inadeguato, per avere un costante e frequente collegamento tra la Città e le frazioni.
- f. Prevedere nelle vie intorno al Centro Storico dei differenziatori altimetrici per garantire l'osservanza dei limiti di velocità in tutte le ore del giorno.
- g. Utilizzare il recente sistema di videocamere e multavelox per verificare i comportamenti scorretti.
- h. Ripensare completamente l'incrocio di via Tavoni con via Marconi, spostando i due attraversamenti pedonali.
- i. Prevedere di ridurre gradualmente la velocità massima in **tutto il Centro Storico a 30 km orari** per disincentivare il traffico di attraversamento, diminuire gli incidenti, aumentare la sicurezza di pedoni e ciclisti.
- j. Creazione di parcheggi scambiatori con pedaggi vantaggiosi nei pressi delle fermate dei mezzi pubblici dove lasciare l'auto, dotati di depositi

per le biciclette, coperti e sorvegliati e predisporre anche un servizio di bike sharing.

- k. Rendere utilizzabile in maniera gratuita o con un biglietto giornaliero legato al biglietto/abbonamento ferroviario a basso costo il parcheggio della Stazione per una soluzione permanente per la sosta lunga dei pendolari.
- l. In linea generale, come obiettivo di medio periodo, serve un impegno per ridurre il traffico veicolare il più possibile. Per arrivare a questo traguardo è imprescindibile un'efficiente rete di servizi pubblici, oltre a mettere in atto tutti gli accorgimenti per favorire i cittadini ad un graduale utilizzo del Centro e delle zone limitrofe a piedi o in bicicletta.
- m. Per non rischiare di avere un centro pedonalizzato ma vuoto, sono tutti provvedimenti che si dovrebbero realizzare prima e non dopo la chiusura.

#### 5. NO A NUOVI CAPANNONI, SI AL RIUTILIZZO DEGLI ESISTENTI.

Censimento di tutti gli immobili a destinazione d'uso produttiva/magazzino/industriale/commerciale dismessi e/o inutilizzati dando loro un grado di "obsolescenza" che faccia scattare meccanismi di disincentivo a mantenerli in stato di non utilizzo e incentivi perché nuovi insediamenti vadano ad occuparli, azzerando completamente la possibilità di rendere edificabili ulteriori terreni "vergini".

### LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE, DIRITTO ALL'ABITARE E NUOVE POLITICHE DI WELFARE.

---

Giovani coppie. Mogliano deve diventare un posto dove si possa accedere facilmente a tutto quello che serve per formare una famiglia.

#### 1. ASILI NIDO.

L'asilo nido costituisce uno strumento di primaria importanza che risponde a due esigenze fondamentali:

- favorire il processo di socializzazione del bambino
- garantire ai genitori la possibilità di poter meglio conciliare lavoro e vita.

Nell'ambito di tale consapevolezza, riteniamo che tale servizio debba essere pubblico e gratuito.

Ciò premesso consideriamo ragionevole nell'immediato puntare a:

- PIÙ POSTI CONVENZIONATI NEGLI ASILI NIDO IN ENTRATA E IN USCITA E REVISIONE REGOLAMENTO PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE.

Vogliamo arrivare alla fine dei cinque anni di mandato a poter garantire un posto convenzionato a tutti i nuovi nati nel nostro Comune, calcolando le rette in modo progressivo. Vogliamo inoltre mettere mano al regolamento per la formazione delle graduatorie di accesso, aggiornandolo alle caratteristiche e alle esigenze delle famiglie di oggi.

- PROMOZIONE DI MICRO NIDI E NIDI IN FAMIGLIA. La Regione Veneto prevede l'attivazione di micronidi e nidi familiari. È nostra intenzione informare e promuovere questa opportunità per far crescere queste strutture anche nel nostro territorio. Ciò al fine di integrare l'offerta esistente in termini di servizi per le famiglie e creare nuove occasioni di microimprenditorialità.

## 2. APPARTAMENTI IN DIRITTO DI SUPERFICIE.

Per far sì che all'interno del mercato immobiliare vi possano essere più appartamenti con costi accessibili per chi ha un reddito medio basso, sia in termini di acquisto che di affitto, si può utilizzare lo strumento delle aree in diritto di superficie. Il meccanismo è molto semplice: il comune mette a disposizione al costruttore un'area di sua proprietà per costruire un nuovo immobile, questo farà sì che il costruttore sia sgravato dal costo del terreno e che possa a sua volta scaricarlo sul prezzo finale; di volta in volta il costruttore e il comune concordano la quota di alloggi da riservare alla vendita e quella da riservare agli affitti a canone calmierato.

## 3. AFFITTI A CANONE CONCORDATO

Vogliamo incentivare sempre di più questa forma contrattuale per i contratti di affitto, che prevede un costo calmierato del canone dell'inquilino, a fronte di una serie di vantaggi fiscali importanti per il proprietario che opta per questa soluzione: cedolare secca al 10% o una riduzione importante della base imponibile IRPEF, oltre a una scontistica importante sull'IMU che può essere estesa da comune a comune.

## 4. FONDO GARANZIA AFFITTI

Per incentivare l'utilizzo del contratto di affitto a canone concordato, vogliamo mettere a disposizione dei proprietari anche un fondo comunale di garanzia per la morosità incolpevole, da integrare a quello di Stato e Regione. Così facendo tuteliamo sia il proprietario che l'inquilino dalla possibilità che quest'ultimo per colpe a lui non imputabili, si ritrovi a non poter più pagare l'affitto: licenziamento, mancato rinnovo del contratto, infortunio o malattia grave ecc....

## 5. INCENTIVI PER GIOVANI

Qualora non si riuscisse ad utilizzare questa tipologia contrattuale e si dovesse invece optare per altre forme in regime di libero mercato, la nostra

intenzione è quella di garantire comunque un contributo comunale agli “under 36” che decidono di andare a vivere insieme in affitto nella nostra città.

## 6. BONUS SPORT

Vogliamo proseguire e migliorare il bonus sport, introdotto dall'amministrazione Arena e proseguito da quella Bortolato. Il progetto ha l'obiettivo di sostenere e valorizzare la pratica sportiva giovanile e la propedeutica sportiva dei bambini, mediante contributi a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie residenti sul territorio comunale per la pratica delle discipline sportive da parte dei propri figli.

# Mogliano città per giovani. Servizi, infrastrutture e opportunità per realizzare i sogni dei nostri ragazzi e accompagnarli all'età adulta.

## 1. NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE - CENTRO CULTURALE

“In un'epoca dominata dalla rete, una biblioteca accogliente riafferma che gli spazi fisici e i rapporti interpersonali sono ancora importanti per la manifestazione del pensiero il confronto, e la difesa della democrazia.” (da A. Agnoli La casa di tutti 2023)

Vorremmo portare a Mogliano l'idea di una biblioteca moderna, che vada oltre il concetto di una mera stanza piena di scaffali con i libri; ci ispiriamo a varie esperienze presenti in Europa ed anche a comuni simili e vicini al nostro come Montebelluna e Spinea.

Un tale spazio pubblico, che potremmo chiamare “Biblioteca-Centro Culturale”, sarebbe protagonista della vita culturale della città; dovrebbe avere spazi polifunzionali, multimediali e modulari, in grado di accogliere tutt\*, un luogo di incontro tra generazioni e persone diverse e in grado di far sentire tutt\* come a casa e dove è bello incontrarsi.

Tale luogo dovrebbe essere duttile e flessibile per adattarsi alle mutevoli esigenze della popolazione moglianese.

Riteniamo che la progettazione della nuova Biblioteca debba essere frutto di un pensiero partecipato: a tale scopo abbiamo indetto tre assemblee pubbliche su questo progetto. Se saremo al governo della Città, intendiamo proseguire con il coinvolgimento dei cittadini alla progettazione, alla realizzazione e quindi alla gestione della nuova Biblioteca-Centro Culturale. Da quanto emerso in questa struttura dovrebbero esserci spazi articolati e flessibili per rispondere a diversi bisogni: oltre alla biblioteca, una emeroteca, un auditorium, una sala polifunzionale, una sala lettura attrezzata per i bambini, e un punto ristoro.

Andranno innanzitutto continuate e potenziate le attività dell'attuale biblioteca:

- la Biblioteca dei Bambini (da zero a tredici anni, pur essendo oggi relegata in uno spazio esiguo è molto frequentata da genitori e bambini. Andranno progettati spazi e arredi più adeguati, comprensivi di una ludoteca;
- l'esperienza dei gruppi di lettura andrà incoraggiata e potenziata;
- si dovranno prevedere una o più sale studio per studenti, al fine di garantire una costante e numerosa presenza degli stessi presso la struttura, valutando l'ampliamento degli orari di apertura; spazi, arredi, insonorizzazione e il collegamento ad internet dovranno essere adeguati.
- gli abbonamenti a giornali e riviste andranno aggiornati e aumentati. garantendo l'accesso puntuale ai maggiori quotidiani nazionali e locali.

### **Biblioteca e territorio**

Sarà importante lavorare in rete non solo con le biblioteche già collegate come quelle di Treviso ma anche con quelle della provincia di Venezia per organizzare iniziative culturali condivise (per es. iniziative coordinate con la Mostra del Cinema, o con il museo di Quarto d'Altino).

Gli studenti universitari di Mogliano potrebbero presentare le loro tesi di Laurea e si potranno premiare quelle riguardanti il nostro territorio.

Siamo convinti che buone iniziative culturali possano essere un traino per il territorio e costituire anche un'occasione di promozione turistica e una spinta economica positiva per tutta la nostra città.

Per l'integrazione della popolazione proveniente da altri paesi (gli immigrati stranieri sono l'8% della popolazione) la Biblioteca – Centro Culturale potrà essere sede di corsi di lingua e cultura italiana.

Si potranno promuovere corsi di alfabetizzazione e assistenza informatica per anziani, per favorire l'utilizzo di internet ed applicazioni, soprattutto in ambito sanitario: richiesta ricette e prenotazione visite, l'accesso all'anagrafe digitale. I corsi di informatica potrebbero essere tenuti da studenti favorendo incontri positivi tra generazioni.

Un'articolazione territoriale potrebbe prevedere anche:

- Biblioteca diffusa: un progetto a rete in collaborazione con le Frazioni e Quartieri per iniziative e distribuzione libri e gruppi di lettura decentrati
- Armadio di libri presso il Centro Anziani
- "Casetta di libri "presso i Parchi pubblici
- "Book sharing": scambio di libri usati o doppioni
- Consegna di libri a domicilio tramite volontari (come per le medicine)

### **Auditorium**

Mogliano è un comune ricco di Associazioni e che attualmente sconta una carenza di spazi utilizzabili; come emerso nelle assemblee pubbliche, che

hanno messo in rilievo il bisogno di un Auditorium, dotato di spazi flessibili, facilmente modulabili e riutilizzabili.

### **Archivio**

Andrà trovata una sistemazione adeguata all'Archivio, per garantire una consultazione da parte dei ricercatori. Probabilmente questa parte potrebbe essere distaccata a una sede diversa da quella della Biblioteca-Centro Culturale.

### **Ubicazione**

Rispetto all'ubicazione, a seguito di alcune valutazioni e considerazioni, siamo convinti che la soluzione migliore sia quella di ampliare e ristrutturare lo stabile esistente. Questa soluzione, oltre a garantire un abbassamento importante dei costi, permetterebbe di valorizzare e connettere la nuova struttura allo spazio verde del parco Caregaro Negrin, recentemente ristrutturato e che a breve vedrà l'apertura del varco di ingresso sul lato di via De Gasperi.

Tutta la struttura e le sue articolazioni dovranno prestare particolare attenzione al tema, spesso dimenticato, delle barriere architettoniche.

La presenza di un bar, in un luogo posto tra l'interno dell'edificio e il parco favorirebbe l'incontro e la socializzazione.

2. **CENTRO GIOVANI** Durante il prossimo mandato, con la conclusione dell'"affaire" della società municipalizzata del Comune S.P.L. il comune tornerà ad avere in disponibilità lo spazio del centro giovani al parco delle piscine. Insieme alla biblioteca, riportare quella struttura nelle disponibilità della comunità è uno dei primi obiettivi che intendiamo perseguire e raggiungere. Perché crediamo che dagli spazi, dai servizi e dai progetti che saremo in grado di creare con i ragazzi di oggi, passerà poi l'impegno e il senso civico degli adulti di domani nella nostra comunità. Non è retorica, ma un investimento educativo di lungo periodo che mira a tutelare e a dare nuovo impulso al nostro tessuto sociale e associativo, che vive di persone che in giovane età hanno trovato spazi e buoni maestri. Ora è arrivato il momento di restituire.

Anche in questo caso pensiamo ad uno spazio polifunzionale con bar, aula studio, sale prove e uno spazio dedicato al coworking: il tutto a pochi passi dalla biblioteca e dal liceo, dentro a un parco che pensiamo di attrezzare per dedicarlo ai concerti e agli eventi musicali.

Una piccola cittadella della cultura, dove nel giro di pochi minuti a piedi ci si sposta dalla biblioteca, all'auditorium del centro sociale, al brolo e al broletto, al Cinema Busan al centro giovani e al parco Caregaro Negrin (già villa Longobardi).

3. **PROGETTO GIOVANI CON EDUCATORI DI STRADA**

L'Educativa di strada è un servizio educativo per ragazzi e ragazze che si svolge direttamente nei loro luoghi di vita e di aggregazione. La particolarità di questo servizio è il metodo di ingaggio utilizzato dagli educatori e dalle educatrici: sono proprio le figure educative che, percorrendo le strade di

quartieri e paesi, approcciano i ragazzi e le ragazze in modo attivo.

L'obiettivo dell'Educative di strada è entrare in contatto con gruppi informali di giovani con cui svolgere attività di supporto e accompagnamento. Le figure educative intercettano un problema e lavorano per trasformarlo in risorsa utile a\* ragazz\*, alle istituzioni e al territorio.

Questo servizio si occupa anche di consulenza su temi e problematiche proprie della fase adolescenziale, di prevenzione di comportamenti a rischio, di informazione e di orientamento verso servizi specialistici, qualora fosse utile.

Le Educative di strada lavorano per stimolare nelle e nei giovani la cittadinanza attiva. Lo fanno anche grazie all'organizzazione di laboratori ed eventi che favoriscono il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani alla vita di comunità.

Il nostro comune ha sviluppato negli ultimi tre anni una esperienza sperimentale con la cooperativa La Esse, attraverso il progetto Mediazione. Un'esperienza positiva per i ragazzi, tuttavia sottofinanziata in termini di ore e risorse a disposizione degli operatori per poi sviluppare delle progettualità che andassero oltre il semplice aggancio. Nostro obiettivo è ampliare questa esperienza e darle tutti gli strumenti per essere davvero trasformativa nei confronti delle vite dei ragazzi.

4. TAVOLO DI COORDINAMENTO Promuovere una Comunità educante, creando un tavolo di coordinamento fra le varie realtà che operano con e verso i ragazzi: sarà indispensabile la collaborazione tra scuole, università, associazioni del volontariato, società sportive, centri per l'impiego, associazioni datoriali, servizi socioassistenziali. Questo al fine di tracciare un progetto sociale ed educativo comune in cui tutti siano coinvolti per la loro parte di competenza. Una rete che deve essere collegata anche ad esperienze e percorsi che aumentino il protagonismo e le iniziative dei giovani con strutture e spazi idonei.

#### 5. SERD

È nostra ferma intenzione riportare una parte del Servizio Dipendenze della nostra azienda sociosanitaria a Mogliano, terra di confine con l'ecosistema metropolitano mestrino dove negli ultimi anni è riesplso, oltre ad altri tipi di sostanze, l'uso dell'eroina tra giovani e giovanissimi. Avere un servizio di prossimità significa poter garantire un'accessibilità maggiore e una miglior presenza nel territorio, sia per quanto riguarda il tema della prevenzione che per quello della presa in carico e della riduzione del danno. Una scelta che riteniamo strategica e prioritaria per non lasciare da soli i ragazzi che vivono questa fragilità e le loro famiglie che cercano di aiutarli ad uscirne.

#### 6. INCENTIVI PER GIOVANI

Vogliamo garantire ai under 36 che stipulano un contratto in affitto in regime di libero mercato, di avere un contributo per abbattere il canone mensile e renderlo più sostenibile in rapporto al proprio reddito.

#### 7. DOPOSCUOLA E CENTRI EDUCATIVI

I doposcuola sono servizi pomeridiani finalizzati a fornire un aiuto a bambini e ragazzi nello svolgimento dei compiti, nostro obiettivo è quello di attivarne uno

comunale gestito in prevalenza da insegnanti volontari. I centri educativi, invece, sono servizi con finalità più ampie: oltre ad offrire un sostegno nello svolgimento dei compiti, infatti, propongono attività educative di sostegno alla crescita quali gioco, animazione, laboratori, uscite e attività sportive con personale educativo qualificato.

#### 8. IMPLEMENTAZIONE SERVIZIO CIVILE

Vogliamo estendere la possibilità per più realtà del territorio possibili, di diventare sedi per il servizio civile dei nostri ragazzi. Vogliamo così permettere da un lato ai nostri ragazzi di avere un ventaglio di esperienze di volontariato importante, senza doversi per forza spostare e sostenere i relativi costi; dall'altro lato vogliamo dare al terzo settore la possibilità di avere nuove forze per portare avanti le loro progettualità.

#### 9. BONUS SPORT

Vogliamo proseguire e migliorare il bonus sport, introdotto dall'amministrazione Arena e proseguito da quella Bortolato. Il progetto ha l'obiettivo di sostenere e valorizzare la pratica sportiva giovanile e la propedeutica sportiva dei bambini, mediante contributi a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie residenti sul territorio comunale per la pratica delle discipline sportive da parte dei propri figli.

#### 10. FAVORIRE L'ALLARGAMENTO DEL TEMPO PIENO.

Come amministrazione supportiamo l'allargamento delle classi a tempo pieno e faremo tutto il possibile per fornire gli strumenti e le risorse logisticamente utili a questo scopo, come i trasporti e le mense scolastiche.

## Diritto all'abitare. per una città di tutti e non solo di chi se la può permettere.

#### 1. APPARTAMENTI IN DIRITTO DI SUPERFICIE.

Per far sì che all'interno del mercato immobiliare vi possano essere più appartamenti con costi accessibili per chi ha un reddito medio basso, sia in termini di acquisto che di affitto, si può utilizzare lo strumento delle aree in diritto di superficie. Il meccanismo è molto semplice: il comune mette a disposizione del costruttore un'area di sua proprietà per costruirci sopra un nuovo immobile. Questo farà sì che il costruttore sia sgravato dal costo del terreno e possa a sua volta scaricarlo sul prezzo finale; di volta in volta il costruttore e il comune concordano la quota di alloggi da riservare alla vendita e quella da riservare agli affitti a canone calmierato.

#### 2. AFFITTI A CANONE CONCORDATO

Vogliamo incentivare sempre di più questa forma contrattuale per i contratti di affitto, che prevede un costo calmierato del canone dell'inquilino, a fronte di



una serie di vantaggi fiscali importanti per il proprietario che opta per questa soluzione: cedolare secca al 10% o una riduzione importante della base imponibile IRPEF, oltre a una scontistica importante sull'IMU che può essere estesa da comune a comune.

### 3. FONDO GARANZIA AFFITTI

Per incentivare l'utilizzo del contratto di affitto a canone concordato, vogliamo mettere a disposizione dei proprietari anche un fondo comunale di garanzia per la morosità incolpevole, da integrare a quello di stato e regione. Così facendo tuteliamo sia il proprietario che l'inquilino dalla possibilità che quest'ultimo per colpe a lui non imputabili, si ritrovi a non poter più pagare l'affitto: licenziamento, mancato rinnovo del contratto, infortunio o malattia grave ecc...

### 4. INCENTIVI PER GIOVANI

Qualora non si riuscisse ad utilizzare questa tipologia contrattuale e si dovesse invece optare per altre forme in regime di libero mercato, la nostra intenzione è quella di garantire comunque un contributo comunale a under 36 che decidono di andare a vivere in affitto nella nostra città.

### 5. ACQUISIRE PATRIMONIO RESIDENZIALE PUBBLICO

Al netto del mercato privato, il patrimonio residenziale pubblico è in stato di progressivo depauperamento, con degli alti costi di manutenzione ed immobili per la maggior parte vetusti. La nostra intenzione è trovare tutte le forme di collaborazione possibili con ATER affinché possa portare più investimenti possibili nel nostro territorio. Vogliamo anche puntare ad acquisire noi stessi come comune, nuovi alloggi di anno in anno, utilizzando occasioni di mercato favorevoli o stipulando accordi con i privati scomputando gli oneri dovuti.

### 6. ALBERGO SOCIALE.

Il nostro è un comune in alta emergenza abitativa, dove nel tempo, non avendo a disposizione alloggi popolari, quelli utilizzati per tamponare le emergenze sono diventati di fatto delle residenze stabili. Il risultato è che ad oggi, in caso di urgenza, il nostro comune non ha più alloggi disponibili. Parallelamente negli ultimi anni sono aumentate le forme di fragilità, comprendendo anche persone che pur avendo un salario non riescono a far fronte a tutte le spese. È il caso, per esempio, dei genitori single o separati. Per queste fattispecie puntiamo alla realizzazione di un albergo sociale con costi calmierati in base alla propria situazione reddituale, dove si possa avere una camera con bagno proprio e spazi condivisi per la cucina o la zona giorno. Una soluzione temporanea, che dia la possibilità ai servizi sociali di studiare nel mentre un percorso di lungo respiro per l'utente o per il nucleo.

**Servizi per gli anziani. Per non lasciare più soli loro e le loro famiglie nel compito di cura.**

Le società occidentali moderne devono fare i conti sempre di più con l'allungamento dell'aspettativa di vita media delle persone e la necessità di avere nuovi servizi che la possano sostenere. Anche il nostro sistema sta tentando di adeguarsi, prevedendo diversi tipi di assistenza a seconda del grado di autonomia delle persone interessate. Lo si sta facendo però con colpevole ritardo a tutti i livelli istituzionali e al momento la proposta pubblica è in larga misura insufficiente a dare risposte alle famiglie, che vengono in molti casi lasciate sole nel compito di cura delle persone anziane. Chi se lo può permettere si rivolge ai servizi privati, il resto delle persone si trova in seria difficoltà.

Le case di riposo hanno lunghe liste d'attesa e dal prossimo anno costeranno anche di più a partire dal 2024. Gli aumenti delle rette vengono annunciati come inevitabili e ricadranno sulle spalle delle famiglie. Attualmente, una persona che necessita di assistenza in una struttura per anziani si trova ad affrontare tariffe che superano i 3.000 euro al mese senza impegnativa regionale e oltre 2.000 euro con tale impegnativa. Queste ultime sono assolutamente insufficienti per far fronte ad una richiesta di assistenza sempre più grande e che è destinata a crescere nei prossimi anni vista la dinamica demografica. Le impegnative di residenzialità sono fondamentali, oltre all'indennità di accompagnamento, per affrontare i costi a dir poco impegnativi per le famiglie che in molti casi devono vendere i propri beni per garantire assistenza ai propri cari.

In questo campo la Regione e le aziende sociosanitarie del territorio hanno un ruolo primario e fondamentale, rispetto invece alle competenze e alle risorse dei comuni.

Tuttavia, anche gli enti locali con competenza e volontà politica possono dare il loro contributo, ed è quello che noi intendiamo fare, compatibilmente con le risorse che avremo a disposizione.

#### 1. COHOUSING INTRA E INTER GENERAZIONALE.

Attraverso lo strumento del terreno in diritto di superficie vogliamo stimolare investimenti privati per la creazione di un progetto di Cohousing dedicato agli anziani autosufficienti. Nel pratico si tratta di una serie di abitazioni private collegate tra loro che condividono spazi e servizi che servono per lo svolgimento della vita quotidiana, la cura e l'assistenza delle persone che ci vivono. Questa soluzione alternativa alle classiche case di riposo nasce dall'esigenza di evitare i casi di isolamento dell'anziano, offrirgli la compagnia di suoi pari e affidarsi a questa per l'assistenza di prima necessità.

Inoltre, vogliamo promuovere un progetto di cohousing anche intergenerazionale tra anziani e giovani: da un lato ci sono sempre più anziani che rimangono soli in case con ampi spazi e pensioni con importi medio bassi; dall'altro lato invece ci sono molti ragazzi che non riescono ad andare via di casa perché il costo degli affitti è troppo alto rispetto ai loro primi stipendi, oppure studenti universitari fuori sede con problematiche simili. L'idea è quella di unire i diversi bisogni e le diverse risorse per garantire all'anziano di avere un aiuto e un po' di compagnia in casa, mentre ai ragazzi viene data la possibilità di avere un alloggio a prezzi calmierati vivendo un'esperienza di cura e di relazione diversa.

## 2. S.A.D. SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.), ha l'obiettivo di aiutare la persona nel disbrigo delle attività quotidiane sollevando in parte la famiglia dal carico assistenziale (es. igiene degli ambienti, servizio di lavanderia, preparazione dei pasti, igiene della persona, disbrigo di commissioni, trasporto, ecc.).

L'assistenza domiciliare permette al cittadino di rimanere nel proprio domicilio e nel proprio contesto familiare per ricevere le cure e l'assistenza necessarie, senza dover essere ricoverato in strutture ospedaliere o residenziali.

La nostra intenzione è di potenziare questo servizio negli orari serali e nei fine settimana per non lasciare sole le famiglie nei compiti di cura.

## 3. REGISTRO DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI

La legge regionale n. 38 del 17/10/17 prevede l'istituzione di un Registro regionale degli assistenti familiari ( badanti), ovvero un elenco contenente i nominativi degli assistenti familiari che risultino in possesso di requisiti che garantiscano competenza e professionalità.

Intendiamo utilizzare la possibilità che la Regione dà ai Comuni, in forma singola o associata, di istituire Sportelli per l'assistenza familiare al fine di permettere la consultazione del registro regionale e di offrire un supporto nella ricerca e nella scelta di un assistente familiare che abbia o competenze ed esperienze adeguate alle esigenze dell'anziano e ai bisogni della famiglia. Questa figura professionale è diventata fondamentale per le famiglie con anziani in casa, per questo vorremmo valorizzarla anche dando loro la possibilità di avere un luogo di ritrovo dove poter trovarsi e fare attività nelle ore libere.

## 4. TRASPORTO SOCIALE

Il servizio di "trasporto sociale" consiste nel sostenere la mobilità soprattutto da e per ospedali, distretti sociosanitari, istituti di cura, centri di riabilitazione o terapeutici. Gli utenti del servizio di "trasporto sociale" sono anziani, disabili (anche in carrozzina), minori accompagnati o persone in situazioni di disagio sociale. Attualmente il servizio viene svolto da volontari e la nostra intenzione è quella investire risorse importanti per svilupparlo ulteriormente nei mezzi e nel personale a disposizione, garantendo così la possibilità di effettuare sempre più interventi possibili.

## 5. FONDO RETTE DI RICOVERO

Per quanto riguarda invece gli anziani non più autosufficienti, che hanno bisogno del ricovero in casa di riposo, è nostra intenzione aumentare il fondo comunale dedicato alle rette di ricovero per integrare il costo del canone in modo progressivo.

## 6. VALORIZZAZIONE PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE DELL'ISTITUTO GRIS.

È nostra intenzione esercitare tutto il peso politico e istituzionale del Comune per proseguire il percorso di valorizzazione dei beni materiali e immateriali

dell'Istituto Costante Gris, compatibilmente con gli sviluppi legati al piano di esdebitazione e alle competenze del comune in materia.

## Lotta alla povertà. Dalla prima assistenza alla costruzione di percorsi che portino all'autonomia e al riscatto sociale.

Come abbiamo potuto constatare nei dati citati in premessa nell'analisi del territorio, la forbice della disuguaglianza si è allargata in maniera significativa nel nostro territorio, così come sono aumentate la quantità e la tipologia di fragilità a cui il nostro Comune deve far fronte. Negli ultimi cinque anni, tuttavia, si sono mantenuti i servizi esistenti, preferendo investire risorse in altri comparti. Il mondo del volontariato e del terzo settore realizza un lavoro straordinario ma non può sostituirsi alla pubblica amministrazione. Il risultato è che attualmente non si riesce a dare risposta a molti bisogni e difficoltà dei nostri concittadini più deboli, che vengono lasciati soli ed espulsi sistematicamente dal tessuto sociale perché non più utili al sistema. Non è questo il modello di società e di comunità che vogliamo costruire, perché crediamo che non esistano cause perse e che ciascuno debba avere la libertà e il diritto di cadere o di fallire, sapendo che lo stato e la comunità gli potrà dare gli strumenti e le possibilità per rialzarsi e non essere lasciato solo.

Non parliamo di assistenzialismo fine a sé stesso, ma di dare le risorse e le strutture alla pubblica amministrazione per avviare dei percorsi di autonomia e reinserimento sociale, cosa che al momento non può fare ed è proprio questo il motivo per cui non si riesce ad andare oltre al mero assistenzialismo. Gli investimenti di oggi nel sociale costruiscono il livello di autonomia e di benessere della comunità e dei cittadini di domani.

### 1. ALBERGO SOCIALE

Il nostro è un comune in alta emergenza abitativa, dove nel tempo, non avendo a disposizione alloggi popolari, quelli utilizzati per tamponare le emergenze sono diventati di fatto delle residenze stabili. Il risultato è che ad oggi, in caso di urgenza, il nostro comune non ha più alloggi disponibili. Parallelamente negli ultimi anni sono aumentate le forme di fragilità, comprendendo anche persone che pur avendo un salario non riescono a far fronte a tutte le spese. È il caso, per esempio, dei genitori single o separati. Per queste fattispecie puntiamo alla creazione di un albergo sociale con costi calmierati in base alla propria situazione reddituale, dove si possa avere una camera con bagno proprio e spazi condivisi per la cucina o la zona giorno. Una soluzione temporanea, che dia la possibilità ai servizi sociali di studiare nel mentre un percorso di lungo respiro per l'utente o per il nucleo.

### 2. CITTADELLA DEL VOLONTARIATO

Mogliano è da sempre ricca di associazioni di volontariato, soprattutto nel settore sociale. Questa ricchezza in termini di partecipazione non ha mai trovato corrispondenza una altrettanto generosa disponibilità in termini di spazi da parte del comune, con il risultato che la loro attività in molti casi è depotenziata. Proprio per questo vogliamo acquisire patrimonio immobiliare in locazione o tramite acquisto diretto nel mercato, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e attraverso un piano pluriennale. L'area che abbiamo individuato è quella del Comprensorio Ronzinella, percepita come una delle aree più insicure della città, a causa del progressivo abbandono delle attività commerciali e della mancanza di presidio sociale negli orari serali. Vogliamo restituire quello spazio urbano alla comunità proprio dando la possibilità alle associazioni di volontariato di insediarsi e di poter svolgere le loro attività per chi ne ha bisogno, garantendo al contempo un aumento della percezione della sicurezza al vicinato.

### 3. EMPORIO SOLIDALE (Leva civile)

All'interno della cittadella del volontariato troverà posto un emporio solidale, per la consegna di generi alimentari e di vestiti alle persone che ne hanno bisogno. Già oggi Leva Civile, Caritas e Soms svolgono un ruolo importantissimo in questo senso. Il nostro obiettivo è di garantire loro spazi dignitosi e risorse idonee per ampliare il loro servizio nei confronti della comunità e raggiungere così più persone possibili.

### 4. RISTORANTE POPOLARE CON SERVIZIO A DOMICILIO

Si tratta di un servizio che offre la possibilità di consumare un pasto caldo sia a pranzo che a cena in un ambiente pulito, riservato e accogliente. Sarà rivolto a tutti: dalle persone in condizioni di difficoltà e vulnerabilità a quelle che vivono condizioni sociali ed economiche diverse. A variare in modo progressivo sarà il costo del pasto, che cambierà in base allo stato patrimoniale e reddituale degli utenti. Lo sviluppo finale dovrebbe poi essere quello di riuscire a consegnare i pasti a domicilio alle persone che non sono in grado di muoversi autonomamente.

### 5. EQUIPE ESTERNA DI PROFESSIONISTI A SUPPORTO DEGLI ASSISTENTI SOCIALI

Molto spesso i nuclei familiari in difficoltà vivono più condizioni di fragilità contemporaneamente, servirebbe quindi un approccio sistemico con equipe di professionisti preparati e specializzati sui vari aspetti della presa in carico. Purtroppo, nella maggior parte dei casi non è mai così, perché ci si ritrova con poche unità in termini di personale e dislocate in servizi diversi, il più delle volte oberate di casi e di lavoro da seguire. Proprio per questo vogliamo mettere a disposizione dei nostri assistenti sociali una equipe di professionisti esterna che possa supportarli nella gestione dei nuclei, potendo così prendere in carico contemporaneamente tutte le fragilità che li caratterizzano e garantire soluzioni non più singole ma di sistema. Parliamo di educatori, psicologi, pedagogisti e altre figure analoghe, per le quali attualmente viene richiesto un intervento al bisogno a seconda dei casi e delle risorse a disposizione. Noi vogliamo invece garantire queste figure in modo permanente.

La città delle differenze, del rispetto e dell'accoglienza, dove ciascuno possa trovare il proprio posto.

## **POLITICHE DI GENERE**

Nel Global Gender Gap del World Economic Forum, sui Paesi con comportamenti virtuosi nei confronti delle donne, l'Italia è precipitata al settantanovesimo posto. Al ritmo attuale ci vorranno 132 anni per raggiungere la parità totale. Dopo decenni di battaglie femministe, siamo ancora costretti a constatare la visione del corpo della donna come oggetto da possedere, da sottomettere, da usare, figlia della peggiore cultura arcaica e patriarcale.

Guardare indietro aiuta a capire da dove veniamo, per comprendere quanto c'è ancora da fare. In Italia il delitto d'onore è stato abolito nel 1981, insieme al matrimonio riparatore. La violenza sessuale è divenuta reato contro la persona solo da 27 anni, nel 1996. Prima, con il Codice Rocco di epoca fascista, lo stupro era un reato contro la morale. Siamo un Paese immaturo? Senz'altro siamo un Paese che ancora non accetta la cultura del rispetto, della parità, dei diritti delle donne.

La violenza di genere ha una matrice culturale, anche perché si fonda sulla disparità. La cultura patriarcale, dalla notte dei tempi, attribuisce un ruolo minoritario alla donna che a sua volta introietta, anche inconsapevolmente, una serie di comportamenti per aderire o avvicinarsi a quel modello.

Pensiamo che, nonostante una legislazione che dalla Costituzione in poi ha affermato i diritti delle donne, questi nella pratica non siano mai stati applicati. Le pari opportunità di accesso al lavoro, di riconoscimento economico, di carriera, di ruoli familiari, sociali e politici non sono ancora una realtà e noi vogliamo che lo diventino. Si deve sviluppare un'attenzione costante, una sensibilizzazione consapevole trasversale ad ogni intervento e programma della futura amministrazione. Proporre modelli nuovi di welfare, rafforzare i servizi, gli asili, rendere le scuole più inclusive nel rispetto dei diritti allo studio di ogni persona, garantire il rispetto delle differenze, potenziare i Consultori, il Centro donna e ampliare l'area di intervento della Consulta sono obiettivi necessari e realizzabili che fanno crescere tutta la comunità. Bisogna favorire la progettualità femminile anche con una voce del bilancio, prendendo in considerazione le differenze tra uomini e donne per quanto riguarda le loro esigenze, i percorsi e le opportunità di vita e di partecipazione ai processi decisionali. Le politiche non sono neutre rispetto al genere ma generano un impatto differenziato su uomini e donne. Pensare la città con uno sguardo di donna vuol dire uscire da uno spazio ristretto e dalle buone intenzioni per entrare nella norma della politica.

### **1. PROGETTO ANTITRATTA**

Vogliamo che anche il nostro comune sia inserito all'interno del progetto N.A.Ve. N.A.Ve. è l'acronimo di Network Antitratta per il Veneto, un sistema unico ed integrato di emersione e assistenza per le vittime di tratta e grave sfruttamento indipendentemente dallo status giuridico, dall'età, dalla nazionalità, dal genere e dal tipo di sfruttamento. Oltre allo sfruttamento

sessuale le vittime sono schiave del lavoro, delle economie illegali forzate, dell'accattonaggio e coinvolte in matrimoni forzati.

Il progetto prevede per tutte le province del Veneto la presenza di un operatore territoriale dedicato alla tratta che si coordina e collabora con altri enti per azioni di contatto, emersione e identificazione delle vittime e la realizzazione di programmi di assistenza e inclusione sociale. Il metodo impiegato è quello del lavoro multi-agenzia e multidisciplinare volto alla tutela dei diritti umani.

## 2. BILANCIO DI GENERE

Il bilancio di genere (Bdg) è uno strumento di analisi e di programmazione che adotta un'ottica di genere per valutare le scelte politiche e gli impegni economico-finanziari delle pubbliche amministrazioni. Si tratta di una prospettiva di osservazione da integrare ai bilanci, a cui le PA sono obbligate ad ottemperare con modalità iterative e continuative nel tempo.

Il bilancio di genere è un valido mezzo per riconoscere e valutare gli effetti potenzialmente o effettivamente discriminatori delle politiche pubbliche nei confronti delle donne e persone non binarie, che contribuiscono ad aggravare le situazioni di disuguaglianze e divario economico, politico, sociale e culturale, ed eventualmente ad apportare correttivi.

## 3. REGISTRO PER IL RICONOSCIMENTO DELL'IDENTITÀ ALIAS E IL GENERE DI ELEZIONE

Lo strumento è indirizzato alle persone transgender che si trovano costrette a vivere nel limbo giuridico per cui devono mantenere il proprio nome anagrafico e il sesso di origine fino alla conclusione della procedura giudiziale di rettifica anagrafica. Per la quale possono passare diversi anni. Sono soprattutto i giovani a trovarsi in questa situazione e a soffrire di più per tutte le criticità e gli imbarazzi che la discrepanza con il nome anagrafico comporta. Per i documenti comunali, gli iscritti al registro potranno avvalersi della nuova identità di genere.

## 4. POTENZIAMENTO CENTRO DONNA

Il Centro Donna - aperto presso la sede dei Servizi Sociali del Comune - è un servizio rivolto alle donne di tutte le età che si trovano a vivere situazioni di difficoltà o che subiscono maltrattamenti fisici o psicologici. Opera in rete con i servizi specialistici e le diverse realtà territoriali.

Si tratta di uno spazio di incontro per le donne che vogliono condividere esperienze allo scopo di superare difficoltà che riguardano la singola persona o la coppia, uno spazio di ascolto in cui poter esprimere i propri bisogni e cercare insieme possibili soluzioni, attraverso un supporto individuale o di gruppo, uno spazio in cui poter trovare informazioni, orientamento e sostegno rispetto a:

- relazioni familiari e sociali, per chi ha bisogno di orientamento e sostegno in fasi particolari della propria vita familiare e sociale
- ambito legale, per chi necessita di informazioni e orientamento legale in ambito familiare, sociale, lavorativo

- salute psicologica e fisica delle donne, per chi cerca informazioni sui servizi esistenti e sulle modalità di accesso.

È nostra ferma intenzione aumentarne orari di apertura e professionalità a disposizione, in stretta relazione con il consultorio, gli sportelli antiviolenza del territorio, con il pronto soccorso del presidio ospedaliero e con le forze dell'ordine locali che vanno formate a questo tipo di problematiche. Vogliamo anche offrire spazi per interventi formativi anche per gli uomini che agiscono la violenza.

## 5. SOSTEGNO ATTIVITA' CONSULTA PARI OPPORTUNITÀ

La Consulta comunale per le pari opportunità è un organismo permanente che si propone di contribuire all'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità fra tutte le persone, così come sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, dalla Costituzione, dalle leggi nazionali, regionali e dallo Statuto comunale e nello specifico dal comma 5 dall'articolo 4 dello stesso. Individuata quale strumento operativo e progettuale del Comune, ha il compito di promuovere politiche e azioni specifiche dirette a realizzare pari opportunità tra persone diverse, alle quali devono essere garantiti pari diritti e pari rispetto; adottare azioni positive per valorizzare la presenza femminile nella gestione della vita della comunità. Bisogna promuovere una cultura di genere sostenendo nella scuola percorsi formativi per una educazione alla affettività e a una sessualità consapevoli.

È nostra intenzione proseguire il percorso iniziato nel 2020 e aumentare il budget a disposizione della commissione per la realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione e dei progetti che intenderà mettere in atto.

## DISABILITÀ

### 1. PEBA - PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche è uno strumento di pianificazione e programmazione che vuole garantire: l'accessibilità e la visitabilità degli edifici pubblici; l'accessibilità degli spazi urbani pubblici costruiti o naturali; la fruizione dei trasporti da parte di tutti. L'obiettivo è, quindi, quello di garantire il raggiungimento del massimo grado di mobilità nell'ambiente abitato per le persone con disabilità, secondo criteri di pianificazione, di prevenzione e di buona progettazione. Vogliamo adottarlo entro il primo anno di amministrazione per poi poter programmare i vari interventi negli anni successivi.

### 2. PARCHI INCLUSIVI

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite afferma che lo sviluppo di una città sostenibile passa necessariamente attraverso una maggiore partecipazione alla vita di comunità di tutte le categorie di persone che la abitano. In questo



senso, la corretta valorizzazione delle aree verdi pubbliche è un tassello fondamentale per assicurare l'inclusione sociale e la conseguente crescita del benessere della società tutta.

Nello specifico, se si pone il bambino al centro di questa riflessione, diventa evidente che la partecipazione all'esperienza sociale si realizza attraverso il *gioco*. L'atto di giocare, in questo contesto, è associato allo sviluppo della capacità di confrontarsi con gli altri, di esplorare nuove competenze individuali, nonché di imparare piano piano a gestirsi autonomamente.

Il diritto al gioco diventa dunque un veicolo per crescere e compiere un piccolo passo in direzione della vita adulta. Per questo motivo è da garantire a tutti, nessuno escluso. La presenza nelle aree verdi di giostrine descritte da etichette "Per disabili" non risponde al bisogno di integrazione e interazione del bambino diversamente abile, in quanto lo si costringe in una zona *esclusivamente* dedicata a lui. In questo senso, l'identificazione del bambino tramite la disabilità a cui si accompagna gli nega la dignità e il diritto all'autodeterminazione come persona completa e a sé stante. Al fine di concretizzare il concetto di inclusività, dunque, è necessario che l'area ludica crei uno spazio in grado di enfatizzare e stimolare le abilità di ognuno. Ciò non significa che ogni gioco debba essere usufruibile da tutti gli utenti: significa garantire la presenza di un ambiente accessibile a tutti, in cui tutti hanno la possibilità di svagarsi e crescere.

## **INTEGRAZIONE**

### **1. SPORTELLO ARCOBALENO**

Vogliamo mettere a disposizione dei cittadini stranieri un servizio consulenziale e orientativo per informarli e guidarli rispetto ai servizi, alle opportunità e alle procedure che il nostro territorio può mettergli a disposizione per migliorare le loro condizioni di vita e supportarli nel percorso di integrazione con la nostra comunità.

### **2. CONSULTA DEGLI STRANIERI**

La "Consulta degli stranieri" è un organismo di partecipazione che permette alle comunità migranti di cittadini extracomunitari di eleggere al proprio interno un consigliere aggiunto che partecipa ai consigli comunali. Il Consigliere aggiunto diventa il *trait d'union* tra il gruppo della consulta, composto dalle comunità migranti, e il consiglio comunale. La funzione è consultiva ma i membri hanno la possibilità di proporre progetti legati ai temi dell'interculturalità e delle migrazioni.

### 3. CITTADINANZA ONORARIA BAMBINI ITALIANI DI SECONDA GENERAZIONE

Da vent'anni a questa parte sono sempre di più i bambini nati da genitori stranieri che sono italiani in tutto ma non sulla carta, questo genera profonde discriminazioni e disuguaglianze che si amplificano man mano che si passa alla vita adulta. Paradossalmente invece godono dei pieni diritti di cittadinanza i nipoti di nonni italiani emigrati all'estero che però non hanno vissuto un giorno nel nostro paese. Per questo vogliamo fare un gesto dall'alto valore simbolico, che è quello di conferire ogni anno la cittadinanza onoraria ai figli dei cittadini stranieri nati nel nostro paese che abbiano completato un primo ciclo di studi. Sarà poi il Parlamento a dover legiferare in materia, ma intanto vogliamo far capire a questi bambini che fanno parte a pieno titolo della nostra comunità.

### 4. SPRAR

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Il nostro Comune grazie ad una nostra mozione ha già aderito alla rete, ma non ha reperito alcun alloggio sul territorio, finendo per far parte di una rete di cui però la comunità non potrà godere dei benefici legati all'integrazione virtuosa di queste persone. Per questo vogliamo portare il progetto qui da noi a Mogliano, per puntare su percorsi di integrazione sartoriali e abbandonare i centri di accoglienza straordinaria che non riescono a garantire gli stessi obiettivi.

### 5. CORSI DI LINGUA, REGOLE, USI E COSTUMI ITALIANI

L'accoglienza e l'integrazione non sono più soltanto un dato umanitario emergenziale, ma un fenomeno ormai strutturale e come tale va governato per riuscire a far sì che diventi una risorsa per il territorio. Per questo come comune vogliamo fare la nostra parte, coordinandoci con il Centro Provinciale per la Formazione degli Adulti, per fornire corsi di lingua e cultura italiana alle persone che arrivano nel nostro territorio e che decidono di costruire qui le loro vite. Un servizio che può diventare anche un'importante leva di emancipazione per le donne straniere, che nel momento in cui non lavorano hanno meno occasioni degli uomini di entrare in contatto con la nostra comunità e con le opportunità che essa può offrire loro.

### 6. FESTA DELLE CULTURE

Vogliamo infine ripristinare la festa delle culture, un momento comunitario lanciato da Don Giorgio, storico parroco di Mazzocco due decenni fa, dove si incontravano tutte le culture e le etnie presenti nella nostra comunità locale e i cittadini potevano conoscerle.

## Pubblica, universale e gratuita, è la sanità per cui ci batteremo in tutte le sedi.

Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è ormai in “codice rosso” per la coesistenza di varie “patologie”: imponente sottofinanziamento, drammatica carenza di personale sanitario, crescenti diseguaglianze, modelli organizzativi obsoleti e inesorabile avanzata del privato. Una crisi di sostenibilità senza precedenti di un SSN vicino al punto di non ritorno: tanto che il diritto costituzionale alla tutela della salute nell’indifferenza di tutti i Governi che si sono succeduti negli ultimi 15 anni si sta trasformando in un privilegio per pochi, lasciando indietro le persone più fragili e svantaggiate. È cruciale e inderogabile un rilancio progressivo e consistente del finanziamento pubblico per la sanità. Al momento, la Nota di Aggiornamento del DEF nel triennio 2023-2025 prevede una riduzione della spesa sanitaria media dell’1,13% per anno e un rapporto spesa sanitaria/PIL che nel 2025 precipita al 6%, ben al di sotto dei livelli pre-pandemia. Per noi la sanità deve essere pubblica, universale e gratuita. La competenza specifica sul tema è in capo alla Regione e al Ministero; tuttavia, i Comuni attraverso la conferenza dei Sindaci hanno un compito di indirizzo rispetto ai piani di zona delle aziende sociosanitarie territoriali. Potere che intendiamo usare fino in fondo, in coordinamento con le amministrazioni dei comuni limitrofi, per perseguire questi obiettivi:

1. **Ridurre le liste di attesa** e il ricorso conseguente alla sanità privata
2. **Recuperare e potenziare i Servizi** che erano presenti nel poliambulatorio distrettuale di Via Tommasini.
3. Ci batteremo per una corretta programmazione del numero di **Medici di Medicina Generale** sul territorio, garantendo in particolare una presenza congrua nelle frazioni. A questo scopo siamo disposti a utilizzare tutte le risorse necessarie per facilitare l’insediamento degli ambulatori.
4. Verificheremo attentamente l’andamento dei lavori e quali servizi sanitari saranno attivati nella nuova **Casa della Salute** in Piazza Donatori di Sangue con particolare riferimento al Piano di Salute Mentale e al piano contro le Dipendenze. (fumo, alcol, droghe).

## L’ultima fase della vita deve avere la stessa dignità per tutti i cittadini.

1. SALA DEL COMMIATO

Al momento nella nostra città non vi è la possibilità di avere una struttura dove celebrare funerali non cattolici, siano questi di carattere laico o di altre religioni. Questo non è degno di un paese civile al giorno d'oggi. Per questo vogliamo individuare una sala del commiato pubblica dove poter dare un saluto ai propri cari anche per i cittadini che non sono di fede cattolica.

## 2. PIANO CIMITERIALE

Durante l'ultima consiliatura abbiamo finalmente approvato il nuovo piano cimiteriale, che in base alle tendenze demografiche ha definito gli investimenti da fare nei prossimi anni per poter garantire a tutti una degna sepoltura nei nostri cimiteri. Da quando è stato varato è rimasto però solo sulla carta, perché come tutti i piani è inutile fino a che non viene finanziato. Nostro obiettivo è stanziare ogni anno delle risorse dedicate, programmando gli interventi per poter far sì che si rispettino i tempi e che non si arrivi mai a situazioni di emergenza come quelle già vissute da alcune famiglie per la mancanza di loculi dove poter seppellire i propri cari.

**Gli animali sono parte importante delle nostre famiglie, una città moderna e inclusiva deve garantire spazi e servizi anche per loro.**

### 1. SGAMBATOIO GESTITO E CURATO

Nelle case degli italiani ci sono nove milioni di cani, uno ogni sei persone in media. Sarebbe controproducente immaginare una città senza che anche loro non ne facciano parte, proprio per questo dobbiamo garantire a loro e alle loro famiglie servizi adeguati. Per questo vogliamo proseguire la costruzione di sgambatoi di quartiere, ampi e attrezzati con opportune divisioni a seconda della taglia del cane. In particolare, intendiamo costruirne uno di grandi dimensioni all'entrata del parco primavera dal lato di via Barbiero, accogliendo le rimostranze di chi abitualmente usufruisce di quello attuale e che da sempre ne lamenta l'effettiva inadeguatezza.

### 2. SACCHETTI E CESTINI PER DEIEZIONI

Parallelamente vogliamo installare più cestini espressamente dedicati e forniti di sacchetti per raccogliere le deiezioni, sostenendo in parte questo intervento con più controlli e un inasprimento delle sanzioni per chi sporca il suolo pubblico. Un fatto di decoro ma anche di educazione.

---

POLITICHE DEL LAVORO E DELL'IMPRESA.

# Il protagonismo determinante delle imprese nel generare ricchezza e innovazione per il territorio e accompagnarlo verso la transizione ecologica.

## 1. PROTOCOLLO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Ci impegniamo a sostenere le aziende nel processo di transizione, istituendo un protocollo operativo tra Imprese, Comune, Associazioni, Banche, per l'efficientamento energetico.

## 2. RAZIONALIZZARE LA RETE DELLE AREE PRODUTTIVE IN OTTICA SOVRACOMUNALE

Vogliamo gestire la definizione delle aree industriali e artigianali in ottica sovracomunale, per evitare di consumare altro suolo, spingendo così la riqualificazione delle aree abbandonate e magari riuscire nel lungo periodo a razionalizzarle e a riportarne alcune a verde

## 3. FAVORIRE L'AUTOPRODUZIONE DELL'ENERGIA

Inserire le imprese all'interno della costruzione delle comunità energetiche, valorizzando anche sotto il profilo fiscale gli investimenti fatti per l'autoproduzione di energia.

## 4. BANDA LARGA

Vogliamo facilitare e velocizzare tutto l'iter autorizzativo utile alla cablatura con banda ultra-larga dell'intero territorio comunale in tempi rapidi.

## 5. CONFIDI

I confidi (consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi) svolgono l'attività di rilascio di garanzie collettive dei fidi nei confronti di piccole e medie imprese o dei liberi professionisti associati, al fine di favorire l'accesso al credito di banche e di altri intermediari finanziari. È nostra intenzione proseguire la politica di finanziamento di questa importante garanzia per le imprese del nostro territorio che dovessero incontrare difficoltà nell'accesso al credito, compatibilmente con le disponibilità del bilancio comunale.

## 6. ARMONIZZARE E STANDARDIZZARE I REGOLAMENTI Imprese e professionisti si ritrovano a doversi rapportare quotidianamente con regolamenti comunali (edilizio, urbanistico, tributari e ambientali) a distanza di qualche chilometro, questo significa perdite di tempo e aumento dei costi. Vogliamo quindi proporre ai comuni limitrofi di standardizzare quanto più possibile i vari regolamenti per semplificare i passaggi burocratici e rendere la vita più facile a chi fa impresa.

## 7. CONSULTA ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vogliamo rilanciare la consulta delle attività produttive, anche in questo caso in ottica intercomunale. Si tratta di un organo consultivo, importante strumento

di partecipazione, confronto e raccordo tra le esigenze del mondo produttivo e della Pubblica Amministrazione Locale. La Consulta delle attività produttive avrà il compito di presentare proposte sulle linee di indirizzo degli interventi riguardanti l'economia locale e di esprimere parere su tutti gli argomenti, affrontati dall'Amministrazione stessa, che riguardano l'informativa, la consultazione e le problematiche del sistema economico.

#### 8. ADESIONE AD AVVISO PUBBLICO

Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, è un'Associazione nata nel 1996 con l'intento di collegare ed organizzare gli Amministratori pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica amministrazione e sui territori da essi governati. Vogliamo proseguire e implementare l'adesione e le progettualità del comune con l'associazione per trarne ulteriori buone pratiche nella prevenzione e nella lotta contro la corruzione e le mafie che sempre più si stanno infiltrando nel nostro territorio.

## Il commercio di prossimità come presidio irrinunciabile di qualità del prodotto e di relazioni sociali, sicurezza e vitalità della nostra comunità

#### 9. ACCORDI CON PRIVATI PER LA CREAZIONE DI PICCOLI PUNTI VENDITA NELLE FRAZIONI TRAMITE GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE, CONSORZI DI PRODUTTORI.

Puntiamo a favorire il ritorno di piccoli punti vendita di generi alimentari all'interno delle frazioni più isolate del nostro comune. Per farlo vogliamo costruire un dialogo con produttori locali, le associazioni di categoria e i gruppi di acquisto solidale, per dar vita a dei luoghi dove sia possibile acquistare prodotti del territorio a km zero. Questo darebbe da un lato un servizio in più alle frazioni e dall'altro taglierebbe la filiera dal produttore al consumatore, a beneficio di entrambe le parti in causa.

#### 10. DISTRETTO DEL COMMERCIO

La Regione Veneto ha formalmente riconosciuto il Distretto Urbano del Commercio di Mogliano Veneto. Il Distretto, denominato "La Città Giardino", prende le mosse da un partenariato composto da circa 40 soggetti, con il Comune di Mogliano Veneto come capofila che ha chiamato a sé le Associazioni di categoria, associazioni culturali, istituti di credito, soggetti od associazioni preposti all'animazione del territorio ed un cospicuo gruppo di imprese locali: tutti uniti dall'intento di porre le basi per un vero e proprio "patto per il territorio". Il Distretto del Commercio da un lato costituisce un motore straordinario per promuovere le risorse del territorio, accelerare i fattori di rilancio e di innovazione dell'offerta commerciale; dall'altro rappresenta un'ottima opportunità di accesso ai finanziamenti regionali, finalizzati alla rigenerazione urbana e alla ripresa

economica. È nostra intenzione proseguire questa importante progettualità avviata durante questa consiliatura.

**L'agricoltura guardiana del nostro ecosistema, con prezzi e condizioni di lavoro giuste che la possano sostenere.**

#### 11. PRODOTTI LOCALI NELLE MENSE

Vogliamo proseguire la collaborazione con i produttori locali per distribuire nelle mense scolastiche prodotti del territorio stagionali e a km zero. Questo al duplice scopo di sostenere i nostri produttori agricoli e al contempo di garantire la qualità dei prodotti che vengono serviti ai ragazzi.

#### 12. CAMPAGNA INFORMATIVA PER LA COLTIVAZIONE SOSTENIBILE PER I COLTIVATORI NON DIRETTI

Vogliamo avviare una campagna informativa, congiuntamente alle associazioni di categoria, per formare e informare i coltivatori non diretti sulle possibilità derivanti dalla scelta di introdurre coltivazioni ambientalmente sostenibili.

#### 13. MERCATO RIONALE SERALE

Durante il periodo primaverile ed estivo vogliamo creare un mercato serale, animato da eventi ludici e culturali di contorno, che possa dare un'alternativa alla grande distribuzione organizzata anche a quelle persone che lavorando al mattino durante la settimana non possono andarci. Un'occasione sia per chi lavora di poter fare una scelta di consumo diversa, sia per i commercianti che avrebbero la possibilità di avere un evento in centro, sia per i produttori che soprattutto con il caldo estivo di questi anni riuscirebbero a conservare meglio i prodotti.

**Dignità del lavoro per i dipendenti comunali e per quelli delle aziende in appalto, valorizzando e investendo sulle loro professionalità e sulla loro partecipazione.**

#### 1. SALARIO MINIMO COMUNALE

Negli ultimi decenni c'è stata sempre più la tendenza e in alcuni casi l'esigenza, di esternalizzare i servizi dei comuni a ditte o a cooperative esterne. Il più delle volte la ragione era quella dell'apparente risparmio economico: questo ha fatto sì che si desse vita a gare al massimo ribasso e l'unico criterio di aggiudicazione era il prezzo più basso. Molto spesso però, il

ribasso era dettato, a parità di mansioni, da condizioni di lavoro dei dipendenti in appalto molto scadenti rispetto ai colleghi del pubblico. Per questo vogliamo introdurre l'applicazione del salario minimo di 10 € l'ora per i lavoratori in appalto, intervenendo sui nuovi bandi e ridiscutendo quelli vecchi affinché vengano applicati contratti collettivi e livelli contrattuali adeguati a questa soglia minima. Un fatto di dignità del lavoro e di qualità della vita per noi irrinunciabile.

## 2. MENO ESTERNALIZZAZIONI E PIÙ FORMAZIONE DEL NOSTRO PERSONALE.

Compatibilmente con i vincoli di spesa, vogliamo investire nell'ampliamento dell'organico comunale, esternalizzando sempre meno servizi e investendo contemporaneamente nella formazione e nell'aggiornamento del personale interno al Comune. Solo in questo modo potremo maturare competenze utili all'ente che poi restino come patrimonio immateriale nel tempo, generando importanti economie che potranno poi essere reinvestite per migliorare le condizioni di lavoro e sviluppare le professionalità di tutto il nostro personale.

## 3. ASSEMBLEE DIPENDENTI

Vogliamo indire assemblee partecipate periodiche con tutti i dipendenti per raccogliere idee e proposte su come migliorare i servizi, ma anche per ricevere indicazioni su come migliorare la qualità della vita sul proprio posto di lavoro.

## POLITICHE DELL'APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE CONTINUA.

---

Mogliano diventi una comunità educante perché  
“per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio”.

Un'amministrazione comunale qualifica il suo piano culturale anche e in primo luogo con l'attenzione all'istruzione, all'educazione e alla formazione.

È necessario quindi avere un'idea progettuale a cui ispirarsi per individuare gli interventi che riguardano le istituzioni scolastiche del nostro territorio partendo dall'articolo 34 della Costituzione che afferma il diritto di una *scuola aperta a tutti*. In risposta alle mutate condizioni culturali, sociali ed economiche, la nostra futura Amministrazione dovrà dunque realizzare una scuola di tutte e di tutti, in collaborazione significativa con le Istituzioni scolastiche, le Famiglie, le Associazioni, le Imprese per educare alla reale esperienza della democrazia e alla progressiva responsabilità del proprio essere future cittadine e cittadini. Le passate



Amministrazioni hanno saputo organizzare importanti iniziative (tra le altre il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi, il progetto Don Milani contro la dispersione scolastica, RispettiAMoci). Ne aggiungeremo di nuove; per realizzare una scuola in grado di sviluppare i talenti e le capacità di ognuno, le pari opportunità, le diversità e la creatività generativa, in un sistema formativo integrato capace di parlare al territorio e di essere ascoltato. Vogliamo una scuola sicura in grado anche di contrastare la povertà educativa, la dispersione scolastica e il disagio giovanile, la violenza di genere, il bullismo e il cyberbullismo, un luogo indispensabile di formazione e socializzazione, con scambi educativi, superamento di stereotipi e di esclusioni.

È in questa ottica che vanno implementati i servizi offerti dal Comune, sul piano strutturale e di contributi, dall'asilo nido -che deve rispondere alle richieste delle famiglie- alle scuole secondarie e all'educazione degli adulti, per la piena attuazione dell'articolo 3 della Costituzione: *Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

Ciò significa, dunque, impegnarsi per riqualificare il territorio, a partire dai diritti di bambine e bambini, promuovendo la cultura, la bellezza, l'accoglienza, la legalità, l'ambiente, per la valorizzazione delle differenze e per l'esercizio concreto della cittadinanza attiva.

## Progetti e servizi scolastici ed educativi universali e di qualità per ogni fase della vita delle persone

### 1. ASILI NIDO

L'asilo nido costituisce uno strumento di primaria importanza che risponde a due esigenze fondamentali:

- favorire il processo di socializzazione del bambino
- garantire ai genitori la possibilità di poter meglio conciliare lavoro e vita.

Nell'ambito di tale consapevolezza, riteniamo che tale servizio debba essere pubblico e gratuito.

Ciò premesso consideriamo ragionevole nell'immediato puntare a:

- PIÙ POSTI CONVENZIONATI NEGLI ASILI NIDO IN ENTRATA E IN USCITA E ALLA REVISIONE DEL REGOLAMENTO PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE. Vogliamo arrivare alla fine dei cinque anni di mandato a poter garantire un posto convenzionato a tutti i nuovi nati nel nostro comune, calcolando le rette in modo progressivo in base al reddito e al patrimonio delle famiglie. Vogliamo inoltre mettere mano al regolamento per la formazione delle graduatorie di accesso, aggiornandolo alle caratteristiche e alle esigenze delle famiglie di oggi.
- PROMOZIONE DI MICRO NIDI E NIDI IN FAMIGLIA. La regione permette l'attivazione di micronidi e nidi familiari, è nostra intenzione informare e promuovere questa opportunità per far crescere queste strutture anche nel nostro territorio. Ciò al fine di integrare l'offerta

esistente in termini di servizi per le famiglie e creare nuove occasioni di microimprenditorialità.

## 2. RETE DI CONNESSIONE TRA CICLI SCOLASTICI

Vogliamo dare una consequenzialità tra i vari cicli scolastici, favorendo momenti di incontro tra i vari istituti per mettere in campo collegamenti utili a generare un percorso scolastico coerente e in stretta comunicazione rispetto ai programmi e agli obiettivi educativi da conseguire nelle varie fasi dell'apprendimento.

## 3. BONUS LIBRI DI TESTO E MATERIALE SCOLASTICO, VALORIZZANDO IL RIUSO.

Co-finanzieremo il fondo per i contributi per l'acquisto dei libri di testo e del materiale scolastico da parte delle famiglie meno abbienti, erogando i contributi in modo progressivo e garantendo così il diritto allo studio a tutte le bambine e i bambini del nostro comune. Vorremmo poi estendere una iniziativa già presente in alcuni istituti, dove si è messo in piedi servizi di riuso dei testi scolastici degli anni precedenti, facendoli passare di mano a più studenti frequentanti quella classe. Un'esperienza di valore sia sotto il profilo ambientale che inclusivo per quelle famiglie che non si possono permettere l'acquisto di testi nuovi. Sempre su questo tema vorremmo istituire un mercatino cittadino dei testi usati, dove studenti e famiglie possano vendere e acquistare a buon mercato i testi scolastici di seconda mano.

## 4. PROGRAMMI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

In stretto collegamento con gli istituti scolastici, vogliamo mettere a disposizione fondi e risorse proprie del Comune per attivare un servizio unitario contro la dispersione scolastica, che possa intervenire su molteplici aspetti: supporto psicologico, didattico, educativo e orientativo. Vogliamo mettere a sistema dati e competenze del nostro ente con quelle del consultorio, delle scuole e del privato sociale che opera su queste tematiche. Il tutto al fine di creare un progetto legato al territorio e che possa poi sedimentarsi nel tempo.

## 5. PERCORSI EDUCATIVI CURRICOLARI

La scuola è la principale agenzia educativa a cui far riferimento nel momento in cui emergono delle fragilità sociali importanti nella comunità. Un riferimento che però può facilmente trasformarsi in una deresponsabilizzazione degli altri attori presenti nella comunità rispetto al loro ruolo educativo. Per questo crediamo che il comune debba fare la propria parte per non lasciare la scuola da sola, e creare tutte le condizioni per avviare una programmazione pluriennale di percorsi educativi curricolari che abbiano continuità nel tempo e nel territorio. Oltre ai progetti extrascolastici descritti diffusamente nel resto dei capitoli del programma, vogliamo finanziare e co-progettare insieme agli istituti laboratori educativi curricolari su tematiche quali: la costituzione, la

violenza di genere, il bullismo, la crisi climatica, il cyber bullismo, l'affettività e la sessualità.

#### 6. DOPOSCUOLA E CENTRI EDUCATIVI

I doposcuola sono servizi pomeridiani finalizzati a fornire un aiuto a bambini e ragazzi nello svolgimento dei compiti, nostro obiettivo è quello di attivarne uno comunale gestito in prevalenza da insegnanti volontari. I centri educativi, invece, sono servizi con finalità più ampie: oltre ad offrire un sostegno nello svolgimento dei compiti, infatti, propongono attività educative di sostegno alla crescita quali gioco, animazione, laboratori, uscite e attività sportive con personale educativo qualificato.

#### 7. ENTRATA ANTICIPATA

Sempre per venire incontro ai genitori che per conciliare le loro esigenze lavorative avrebbero bisogno di portare prima i bambini a scuola rispetto al normale orario di apertura, vogliamo attivare il servizio dell'entrata anticipata: un operatore garantirà l'apertura tre quarti d'ora prima del plesso e gestirà l'accoglienza dei bambini in quell'arco orario con giochi e attività dedicate prima dell'inizio delle lezioni.

#### 8. CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Vogliamo reintrodurre il progetto del consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, estendendo e coinvolgendo nelle sue attività non solo gli studenti eletti ma anche gli studenti elettori, attraverso laboratori di cittadinanza attiva nei vari istituti durante l'arco dell'anno.

#### 9. COMUNITÀ EDUCATIVA DIURNA E LUDOTECA

Utilizzando lo strumento del diritto di superficie o della finanza di progetto, vogliamo dare la possibilità a privati o a realtà del terzo settore di aprire un centro diurno, a cui si possano affidare minori di famiglie con particolari difficoltà durante la giornata per dare un supporto ai genitori. Servizio che parallelamente vorremmo accogliesse anche una ludoteca, dove tutti i bambini possano trovare giochi e provare momenti di incontro con i loro pari. Entrambi i servizi saranno gestiti e coordinati da educatori professionisti.

#### 10. SOSTEGNO ALLE SCUOLE NELLE FRAZIONI

Nelle nostre frazioni vi sono due scuole paritarie che svolgono un servizio sociale importante per alimentare la vitalità dei quartieri dove sono inserite. Il nostro obiettivo sarà di onorare la convenzione appena sottoscritta con il comune, integrandole nel piano condiviso per la gestione delle nuove tendenze demografiche che porteremo avanti in modo partecipato con gli altri istituti del nostro comune e di quelli limitrofi.

#### 11. VALORIZZAZIONE CPIA E FORMAZIONE PER ADULTI RIORIENTAMENTO E RICOLLOCAMENTO

Il forte aumento della dispersione scolastica, l'automazione dei processi produttivi, la digitalizzazione, la flessibilità del mondo del lavoro e l'immigrazione sono tutti fattori che rendono ancor più necessaria una formazione permanente della popolazione. A tal proposito vogliamo istituire una collaborazione importante con il nostro CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti), garantendo risorse e spazi per far sì che sia un servizio sempre più utilizzato da parte di tutti i cittadini e anche da parte delle nostre imprese.

## 12. STUDENTATO

Un'altra struttura che ci terremmo venisse creata all'interno del nostro comune, attraverso l'utilizzo di forme di collaborazione con le università o con gli investitori privati, è quella di uno studentato universitario. Una struttura che ci permetterebbe di ospitare nella nostra città giovani che vengono da tutta Italia e tutta Europa, che troverebbero alloggi a prezzi più accessibili, con la comodità dei trasporti a portata di mano per raggiungere tutte le sedi universitarie del territorio nel giro di mezz'ora.

Un'occasione di incontro e di crescita della nostra comunità sia sotto il profilo economico che sociale.

## 13. ARCHIVIO TERRITORIALE

Vogliamo trovare una collocazione idonea all'archivio cittadino, per dare la possibilità agli studenti e ai ricercatori di consultare documenti storici utili ai loro lavori, e ai cittadini e ai professionisti di avere parimenti accesso alle loro pratiche cartacee con facilità. Negli ultimi anni attraverso i fondi del PNRR si è cominciato a fare un'importante opera di digitalizzazione dei documenti presenti nel nostro archivio per facilitare l'accesso. Intendiamo proseguire anche su questo versante, ma garantendo al contempo anche la possibilità della consultazione del documento originale.

## 14. MANUTENZIONE PLESSI SCOLASTICI

Proseguiremo la manutenzione e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici comunali, così come previsto dal Piano di Azioni per L'Energia Sostenibile approvato durante questa consiliatura. Procederemo con una programmazione quinquennale che aggiorneremo di anno in anno in base alle priorità di intervento che concorderemo con i dirigenti scolastici.

## 15. ITS

Prendendo spunto dalle indicazioni di categoria, proveremo a portare a Mogliano un ITS Academy (Istituto Tecnico Superiore) che si occupi della formazione professionalizzante di tecnici con elevate competenze tecnologiche e tecniche professionali, allo scopo di contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo. L'obiettivo è quello di colmare progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro, che condiziona lo

sviluppo delle imprese, soprattutto piccole e medie, e di assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica.

#### 16. PEDIBUS

Il pedibus è una forma di trasporto scolastico per gli alunni delle elementari e medie inferiori che vengono accompagnati a piedi a scuola da adulti con le stesse modalità (percorsi, fermate) dello scuolabus. In pratica, i bambini, anziché prendere l'autobus o lo scuolabus, alla fermata si aggregano ad una comitiva guidata da alcuni addetti giungendo fino a scuola, e compiendo il percorso inverso ritornando a casa. A Mogliano è già presente da anni e promuove la socializzazione tra i bambini, uno stile di vita sano, diminuisce il traffico di fronte alle scuole e garantisce percorsi in sicurezza. Vogliamo continuare a sostenere e a migliorare questo progetto.

#### 17. CENTRI ESTIVI

Un servizio presente da anni nel nostro territorio che viene organizzato sia dal comune che da società sportive e da alcune parrocchie. Vogliamo garantire una scontistica importante ai centri estivi comunali per le famiglie in difficoltà in base all'ISEE e al contempo erogare un contributo ai centri estivi parrocchiali e sportivi che svolgono una funzione sociale importante non solo per i bambini accolti, ma anche per i ragazzi volontari che fanno gli animatori d'estate.

#### 18. BUONI PASTO

Vogliamo proseguire nella politica di riduzione del costo dei buoni pasto per le mense scolastiche in base all'ISEE.

#### 19. TRASPORTO SCOLASTICO

Vogliamo continuare a garantire e implementare il fondo dedicato ai contributi per il trasporto scolastico per le famiglie in difficoltà.

### POLITICHE DELL'OFFERTA, DEL CONSUMO E DELLA PRODUZIONE ARTISTICA, CULTURALE E TURISTICA.

---

**Nuovi spazi di aggregazione sociale e culturale  
artistica, verso la cittadella della cultura diffusa.**

Negli ultimi 15 anni c'è stato un progressivo depauperamento del patrimonio immobiliare pubblico a 360 gradi, ma in particolar modo per quel che riguarda gli spazi sociali a disposizione della comunità che sono stati via via persi o lasciati al degrado. Questo ha creato non pochi disagi alla comunità, poiché le strutture a disposizione erano completamente insufficienti a soddisfare la domanda che veniva dal territorio. Diventa quindi impossibile parlare di cultura senza parlare degli investimenti necessari per tornare ad avere strutture adeguate in grado di ospitarla.

## 1. NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE- CENTRO CULTURALE

“In un'epoca dominata dalla rete, una biblioteca accogliente riafferma che gli spazi fisici e i rapporti interpersonali sono ancora importanti per la manifestazione del pensiero, il confronto e la difesa della democrazia.” (da A. Agnoli La casa di tutti 2023)

Vorremmo portare a Mogliano l'idea di una biblioteca moderna, che vada oltre il concetto di una mera stanza piena di scaffali con i libri; ci ispiriamo a varie esperienze presenti in Europa ed anche a comuni simili e vicini al nostro come Montebelluna e Spinea.

Un tale spazio pubblico, che potremmo chiamare “Biblioteca-Centro Culturale”, sarebbe protagonista della vita culturale della città; dovrebbe avere spazi polifunzionali, multimediali e modulari, in grado di accogliere tutt\*, un luogo di incontro tra generazioni e persone diverse e in grado di far sentire tutt\* come a casa e dove è bello incontrarsi.

Tale luogo dovrebbe essere duttile e flessibile per adattarsi alle mutevoli esigenze della popolazione moglianese.

Riteniamo che, fin dalla sua progettazione, la nuova biblioteca debba essere frutto di un pensiero partecipato: a tale scopo abbiamo indetto tre assemblee pubbliche su questo progetto. Se saremo al governo della Città, intendiamo proseguire con il coinvolgimento dei cittadini alla progettazione, alla realizzazione e quindi alla gestione della nuova Biblioteca-Centro Culturale. Da quanto emerso in questa struttura dovrebbero esserci spazi articolati e flessibili per rispondere a diversi bisogni: oltre alla biblioteca, un'emeroteca, un auditorium, una sala polifunzionale, una sala lettura attrezzata per i bambini, e un punto ristoro.

Andranno innanzitutto continuate e potenziate le attività dell'attuale biblioteca:

- la Biblioteca dei Bambini (da zero a tredici anni, pur essendo oggi relegata in uno spazio esiguo è molto frequentata da genitori e bambini. Andranno progettati spazi e arredi più adeguati, comprensivi di una ludoteca;
- l'esperienza dei gruppi di lettura andrà incoraggiata e potenziata;
- si dovranno prevedere una o più sale studio per studenti, al fine di garantire una costante e numerosa presenza degli stessi presso la struttura, valutando l'ampliamento degli orari di apertura;
- spazi, arredi, insonorizzazione e il collegamento ad internet dovranno essere adeguati;

- gli abbonamenti a giornali e riviste andranno aggiornati e aumentati, garantendo l'accesso puntuale ai maggiori quotidiani nazionali e locali.

### **Biblioteca e territorio**

Sarà importante lavorare in rete non solo con le biblioteche già collegate come quelle di Treviso ma anche con quelle della provincia di Venezia per organizzare iniziative culturali condivise (per es. iniziative coordinate con la Mostra del Cinema, o con il museo di Quarto d'Altino).

Gli studenti universitari di Mogliano potrebbero presentare le loro tesi di Laurea e si potranno premiare quelle riguardanti il nostro territorio.

Siamo convinti che buone iniziative culturali possano essere un traino per il territorio e costituire anche un'occasione di promozione turistica e una spinta economica positiva per tutta la nostra città.

Per l'integrazione della popolazione proveniente da altri paesi (gli immigrati stranieri sono l'8% della popolazione) la Biblioteca – Centro Culturale potrà essere sede di corsi di lingua e cultura italiana.

Si potranno promuovere corsi di alfabetizzazione e assistenza informatica per anziani, per favorire l'utilizzo di internet ed applicazioni, soprattutto in ambito sanitario: richiesta ricette e prenotazione visite, l'accesso all'anagrafe digitale. I corsi di informatica potrebbero essere tenuti da studenti favorendo incontri positivi tra generazioni.

Un'articolazione territoriale potrebbe prevedere anche:

- Biblioteca diffusa: un progetto a rete in collaborazione con le Frazioni e Quartieri per iniziative e distribuzione libri e gruppi di lettura decentrati
- Armadio di libri presso il Centro Anziani
- "Casetta di libri" presso i Parchi pubblici
- "Book sharing": scambio di libri usati o doppioni
- Consegna di libri a domicilio tramite volontari (come per le medicine)

### **Auditorium**

Mogliano è un comune ricco di Associazioni e che attualmente sconta una carenza di spazi utilizzabili; come emerso nelle assemblee pubbliche, che hanno messo in rilievo il bisogno di un Auditorium, dotato di spazi flessibili, facilmente modulabili e riutilizzabili.

### **Archivio**

Andrà trovata una sistemazione adeguata all'Archivio, per garantire una consultazione da parte dei ricercatori. Probabilmente questa parte potrebbe essere distaccata a una sede diversa da quella della Biblioteca-Centro Culturale.

### **Ubicazione**

Rispetto all'ubicazione, a seguito di alcune valutazioni e considerazioni, siamo convinti che la soluzione migliore sia quella di ampliare e ristrutturare lo stabile esistente. Questa soluzione, oltre a garantire un abbassamento importante dei costi, permetterebbe di valorizzare e connettere la nuova struttura allo spazio verde del parco Caregaro Negrin, recentemente ristrutturato e che a breve vedrà l'apertura del varco di ingresso sul lato di via De Gasperi.

Tutta la struttura e le sue articolazioni dovranno prestare particolare attenzione al tema, spesso dimenticato, delle barriere architettoniche.

La presenza di un bar, in un luogo posto tra l'interno dell'edificio e il parco favorirebbe l'incontro e la socializzazione.

## 2. CENTRO GIOVANI

Durante il prossimo mandato, con la conclusione dell'"affaire" della società municipalizzata del Comune S.P.L. il Comune tornerà ad avere in disponibilità lo spazio del Centro Giovani al parco delle piscine. Insieme alla biblioteca, riportare quella struttura nelle disponibilità della comunità è uno dei primi obiettivi che intendiamo perseguire e raggiungere. Perché crediamo che dagli spazi, dai servizi e dai progetti che saremo in grado di creare con i ragazzi di oggi, passerà poi l'impegno e il senso civico degli adulti di domani nella nostra comunità. Non è retorica, ma un investimento educativo di lungo periodo che mira a tutelare e a dare nuovo impulso al nostro tessuto sociale e associativo che vive di persone che in giovane età hanno trovato spazi e buoni maestri. Ora è arrivato il momento di restituire.

Anche in questo caso pensiamo ad uno spazio polifunzionale con bar, aula studio, sale prove e uno spazio dedicato al coworking. Il tutto a pochi passi dalla biblioteca e dal liceo, dentro a un parco che pensiamo di attrezzare per dedicarlo ai concerti e agli eventi musicali.

Una piccola cittadella della cultura, dove nel giro di pochi minuti a piedi ci si sposta dalla biblioteca, all'auditorium del centro sociale, al Brolo e al Broletto, al cinema Busan al centro giovani e al parco Caregaro Negrin (già villa Longobardi).

# Facilitare e co-progettare. Le nuove parole d'ordine per rilanciare la produzione e l'offerta culturale in città .

## 1. STRUMENTI E SERVIZI PER LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Molto spesso chi fa volontariato nel nostro territorio si ritrova a dover far fronte a costi che, data la natura non profit del suo operato, sarebbe giusto non sostenesse perché diventano un ostacolo nella creazione di eventi o attività sul territorio per la comunità. Per questo motivo vogliamo togliere la tassa di affissione, il contributo per l'occupazione di suolo pubblico e il canone d'affitto



delle sale pubbliche per tutte le associazioni civiche sociali e politiche del nostro comune. Non solo. Metteremo a disposizione un professionista convenzionato per redigere i bilanci delle varie associazioni, passaggio obbligatorio dopo la riforma del terzo settore, che costa alle associazioni centinaia di euro all'anno. Inoltre, per l'organizzazione di eventi pubblici vogliamo comprare un impianto audio e un nuovo palco comunale da poter prestare di volta in volta ai vari organizzatori in base all'occorrenza, attivando un convenzionamento per un servizio di service audio e un geometra abilitato. Tutti interventi che permetteranno di liberare le associazioni dalla maggior parte dei costi fissi, liberando risorse utili a creare più eventi in città.

## 2. CO-PROGETTAZIONE E CO-PROGRAMMAZIONE

I finanziamenti comunali non andranno quindi più a coprire a pioggia eventi spot slegati tra loro, ma saranno investiti da un lato come abbiamo appena visto per sgravare le associazioni dalle spese fisse garantendogli i servizi di cui hanno bisogno, dall'altro per creare insieme a loro un calendario pubblico organico e strutturato di eventi e iniziative per la città. Un tavolo permanente dove amministrazione e associazioni del territorio possano co-progettare e co-programmare l'offerta culturale della città nel lungo periodo.

# Turismo come uno degli asset strategici del nostro territorio per il futuro: competenze e strategie per governarlo, valorizzarlo e non subirlo.

La posizione geograficamente strategica del nostro Comune deve cominciare ad essere valorizzata anche sotto il profilo della produzione, del consumo e dell'offerta culturale che riesce ad esprimere. Siamo immersi in un territorio che è culla di una moltitudine di eccellenze e istituzioni imprenditoriali, enogastronomiche, artigianali, artistiche, musicali, museali, storiche e architettoniche. Il nostro obiettivo è quello di fare rete e costruire relazioni importanti e durature con queste realtà, per poi tradurle in una proposta culturale organica, innovativa e attraente, che sia riconosciuta al di fuori dei nostri confini e che riesca a generare nuova ricchezza. Crediamo infatti sia inaccettabile nella prima regione per presenze turistiche in Italia che la città che si trova a due passi dal principale scalo aereo e da quello ferroviario, non possa fare della cultura uno dei suoi asset principali. Non si tratta tuttavia solo di un aspetto meramente economico, ma anche di un miglioramento importante in termini di pluralità, di accessibilità e di qualità dell'offerta che riusciremo a garantire alla cittadinanza per far crescere la conoscenza e la consapevolezza collettiva della nostra comunità.

## 1. PARTENARIATI CON ENTI, PRIVATI, AZIENDE E ISTITUZIONI

Il passaggio successivo sarà quello di stipulare patti multilaterali con enti, fondazioni, istituti, aziende, strutture ricettive e privati interessati ad

espandere le loro attività e le loro proposte, sfruttando la centralità e gli spazi che la nostra città può mettere a disposizione. Indispensabile in questo senso sarà la collaborazione con il team del cinema Busan, che ha dimostrato in maniera plastica in questi anni come sia possibile dare una proposta artistica di qualità alla cittadinanza.

## 2. CREAZIONE DI UNA IDENTITÀ TURISTICA PROPRIA

I passaggi sopra descritti e quelli che descriveremo in seguito, sono propedeutici alla definizione di una identità nuova, autonoma ma non isolata, che sia anche ma non solo quella di Venezia, di Treviso e del distretto del Prosecco. Un posto dove il turista e il consumatore possano trovare un pezzo di queste realtà ma anche molto altro che abita il mondo. Solo così potremo ricavare la nostra unicità, trasformandoci in una meta per il turismo attivo e non più legato unicamente al pernottamento nelle nostre strutture ricettive per poi andare altrove. Per questo vogliamo promuovere una mappatura del territorio, mettendo in risalto per il visitatore le principali attrattive dal punto di vista artistico, architettonico, culinario e naturalistico.

## 3. GESTIONE MANAGERIALE DELL'ASSESSORATO

Per ricoprire l'incarico di assessore al turismo e alla cultura si cercherà un profilo altamente qualificato sia dal punto di vista politico che professionale: che possibilmente abbia già lavorato nel mercato privato a livello internazionale, ma che conosca al contempo il territorio e che possa garantire subito competenze, conoscenze, reti e relazioni importanti. Un approccio manageriale indispensabile per andare oltre i fondi derivanti dalla tassa di soggiorno, l'elargizione di contributi a pioggia utili solo alla gestione del consenso politico e soprattutto per ottimizzare al massimo gli sforzi della macchina amministrativa comunale.

## POLITICHE DELLO SPORT

---

# Dal palaberto agli impianti di via Colelli la nuova cittadella dello sport pedonale in stile Ghirada.

## 1. NUOVE TENSOSTRUTTURE O PREFABBRICATI

Gli spazi sportivi in città non sono sufficienti, tant'è che alcune società stanno pagando un canone d'affitto per poter far allenare i loro atleti in palestre di istituti privati. Per cercare di abbattere i costi di queste strutture vogliamo valutare progetti di moderni prefabbricati o tensostrutture stabili, oltre ad

utilizzare gli strumenti della finanza di progetto e del diritto di superficie per facilitare eventuali investimenti delle società interessate.

## 2. CITTADELLA DELLO SPORT ATTRAVERSO LA PEDONALIZZAZIONE DI VIA COLELLI IN STILE GHIRADA.

Queste nuove strutture le vorremmo poi inserire all'interno dello spazio compreso fra il Pala Berto e via Colelli, dove sono attualmente già ubicati lo skatepark, la palestra del Liceo Berto, i campi da rugby e quelli del tennis.

L'idea è quella di creare un'unica area pedonalizzata e attraversabile, traendo spunto dalla Ghirada a Treviso: nessuna barriera interna ma solo una recinzione perimetrale esterna con un cancello che verrebbe poi chiuso negli orari notturni; questo permetterebbe di liberare spazi per l'installazione di attrezzi per il parkour e per il fitness outdoor; per giostre e giochi per i più piccoli e per nuove strutture. Il progetto sarà condiviso e redatto insieme alle società sportive che già insistono sull'area per ridisegnare insieme gli spazi e definirne i futuri sviluppi.

## 3. PALAZZETTO DELLO SPORT E PISCINA COMUNALE

Due opere delle quali si parla da decenni in città, in particolare l'ultima costituisce la grande promessa mancata di Bortolato della scorsa campagna elettorale. Noi crediamo che agli elettori vada sempre detta la verità, su cosa si può davvero fare con le risorse a disposizione e su cosa si farà se ci saranno le risorse per farlo. Il dato vero e inequivocabile è proprio quest'ultimo, ovvero che queste opere non sono sostenibili con il bilancio comunale e si potranno fare solo se e quando ci saranno gli investitori pronti a garantire le risorse necessarie. In quel caso saremo pronti a stimolare e a cogliere tutte le occasioni che si presenteranno.

# Nuovo patto con le società per garantire a tutti i cittadini il diritto allo sport e facilitare nuovi investimenti.

## 1. AUMENTO DURATA DELLE CONVENZIONI

La durata triennale delle convenzioni, attualmente in essere con la maggior parte dei nostri impianti sportivi, scoraggia e disincentiva gli investimenti da parte delle società stesse e soprattutto da parte di sponsor esterni che potrebbero essere interessati a dare il loro contributo. Una scadenza temporale così corta non permette di rientrare delle spese sostenute e di conseguenza limita la qualità e la crescita degli impianti e di conseguenza delle società stesse. Per questo motivo, a fronte della presentazione di piani

finanziari che attestino gli investimenti programmati, vogliamo estendere la durata delle convenzioni da una durata minima di cinque anni in su.

## 2. RIFORMA REGOLAMENTO CONTRIBUTI SPORTIVI

Ogni anno il comune eroga un contributo a tutte le associazioni sportive della città. Attualmente però non vi sono criteri chiari nella distribuzione: questo negli ultimi anni ha portato a squilibri che l'amministrazione ha fatto molta fatica a giustificare. Siccome si parla di soldi pubblici dei cittadini e delle cittadine moglianesi, crediamo che serva la dovuta trasparenza nel momento in cui li si utilizza in tutte le occasioni. Per questo introdurremo un criterio oggettivo che è quello del numero di atleti tesserati, in base ai quali garantiremo una quota di rimborso alle società del costo della singola tessera. Questo ci permette di avere un criterio meritocratico e di premiare le società che permettono a più ragazzi di praticare sport nella nostra città. La percentuale del rimborso sarà fissata di anno in anno dalla giunta sulla base delle disponibilità di bilancio.

## 3. MANUTENZIONE IMPIANTI

Proseguiremo la manutenzione e l'efficientamento energetico degli impianti sportivi comunali, così come previsto dal Piano di Azioni per L'Energia Sostenibile approvato durante questa consiliatura. Procederemo con una programmazione quinquennale che aggiorneremo di anno in anno in base alle priorità di intervento che concorderemo con le società sportive.

## 4. BONUS SPORT.

Vogliamo confermare e migliorare il bonus sport, introdotto dall'amministrazione Arena e proseguito da quella Bortolato. Il progetto ha l'obiettivo di sostenere e valorizzare la pratica sportiva giovanile e la propedeutica sportiva dei bambini, mediante contributi a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie residenti sul territorio comunale per la pratica delle discipline sportive da parte dei propri figli.

## 5. PALESTRE OUTDOOR

Vogliamo installare nei nostri parchi pubblici delle palestre outdoor e altre per la pratica del parkour, dove i cittadini possano fare attività fisica all'aperto, al fine di incentivare la pratica sportiva libera e uno stile di vita salutare.

---

## POLITICHE PER LA SICUREZZA

Gli ultimi dati disponibili certificano come i reati nel nostro comune siano in netto calo da dieci anni a questa parte: tuttavia assistiamo a fenomeni nuovi, molto spesso efferati che muovono le coscienze di ciascuno di noi. La percezione di insicurezza

richiede la stessa attenzione di uno stato effettivo della stessa, perché genera in egual modo un malessere sociale diffuso nei cittadini e la pubblica amministrazione non può non farsene carico. Lo si deve fare però, a nostro avviso, con onestà e non utilizzando strumentalmente le legittime paure della gente per agitare fantasmi che non esistono, individuare capri espiatori e fare della becera propaganda politica. Nel nostro territorio purtroppo tanti amministratori locali hanno invece adottato questo tipo di approccio, con il risultato di aver poi trovato soluzioni semplicistiche a problemi complessi, che invece di risolvere hanno ulteriormente peggiorato. L'altro dato di verità che bisogna consegnare ai cittadini è che la sicurezza non può essere garantita in via esclusiva dai comuni, ma è competenza dello stato e delle sue forze di polizia che vengono da anni di tagli da parte dei governi che si sono via via succeduti. Questo non significa che un amministratore locale non debba fare tutto ciò che è in suo potere per proteggere i propri cittadini, anzi. Non bisogna però far finta di avere la bacchetta magica, o far finta che sicurezza voglia dire militarizzare o riempire di videocamere ogni angolo delle città. Ci sono infatti diversi fattori che concorrono allo stato di sicurezza effettiva e alla percezione della stessa da parte dei cittadini: l'educazione, l'informazione e la prevenzione; i progetti per correggere comportamenti sbagliati; la rigenerazione urbana delle aree degradate; il presidio sociale dei luoghi pubblici e non ultimo la presenza sul territorio delle forze dell'ordine.

Nel capitolo seguente proveremo ad indicarvi come intendiamo dare il nostro contributo con onestà e verità per ognuno di questi fattori.

## Polizia locale. Nuovi investimenti tecnologici, nuove assunzioni e ulteriore accorpamento con gli organici di altri comuni limitrofi.

### 1. NUOVE ASSUNZIONI VIGILI URBANI PER GARANTIRE TURNI SERALI

Rispettando i vincoli di spesa, abbiamo intenzione di implementare ulteriormente il nostro organico della polizia locale, sfruttando le economie derivanti dall'accorpamento con gli altri corpi dei comuni limitrofi. Questo ci permetterà di estendere la copertura in termini di presenza sul territorio, sia in termini di orario che in termini di zone presidiate. Pensiamo a tal proposito che il processo di unione dei vari corpi comunali non si possa esaurire con i comuni di Casier e Preganziol, ma che vada esteso anche a quelli di Casale, Zero Branco e Marcon.

### 2. IMPLEMENTAZIONE E MESSA IN RETE DEL SERVIZIO DI VIDEOSORVEGLIANZA

Vogliamo proseguire con il programma di installazione e messa in rete degli impianti di videosorveglianza, cominciato durante la giunta Arena e continuato durante quella di Bortolato. Verificheremo con i vigili la definizione di un calendario di interventi in base alle zone rimaste ancora scoperte e al loro grado di incidenza di azioni criminali degli ultimi anni.

## Sicurezza partecipata. Dal controllo di vicinato ai gruppi di acquisto consorziati.

### 3. PROGETTO “CONTROLLO DI VICINATO

Il progetto CdV avviato nel Quartiere Est nel novembre 2016 ha riscosso molto interesse e partecipazione, attualmente consta di 535 aderenti (supportati da 15 coordinatori) nel Comune di Mogliano, e complessivamente di circa 535 aderenti considerando anche i Comuni Casier e Casale, ambito di intervento della P.L. di Mogliano.

Dall'ottobre 2019, a seguito della sottoscrizione del protocollo con la Prefettura di Treviso, il progetto è passato all'A.C. e gestito dalla Polizia Locale di Mogliano.

Vanno ricordate le finalità:

- **fornire un ulteriore contributo** all'attività di prevenzione generale e di controllo del territorio, istituzionalmente svolte dalle Forze dell'Ordine
- **implementare** le tradizionali linee di intervento a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, mediante la valorizzazione di forme di **controllo sociale del territorio**
- **incrementare i livelli di consapevolezza dei cittadini** circa le problematiche del territorio
- **promuovere una sicurezza partecipata** attraverso formule e modalità di reciproca attenzione e vicinato sociale
- **favorire la coesione sociale e solidale**

il CdV oltre che essere l'antidoto alle cosiddette “ronde” dei cittadini, dato che gli interlocutori degli aderenti sono le Forze dell'Ordine, svolge anche una notevole funzione sociale e una buona pratica di osservazione del territorio.

Il progetto va sostenuto, alimentato ed esteso mediante nuovi incontri con la popolazione, la formazione di nuovi coordinatori e l'informazione alla cittadinanza.

### 4. CONVENZIONAMENTO CON DITTE VIGILANZA PRIVATA E CON ASSICURAZIONI PER DANNI LEGATI AL FURTO PER FAVORIRE GRUPPI DI ACQUISTO CONSORZIATI

Vogliamo stipulare una convenzione con le ditte di vigilanza privata e con le assicurazioni per garantire ai cittadini che ne avessero il bisogno, di poter accedere a

gruppi di acquisto consorziati di questi servizi, garantendo così una importante riduzione dei costi rispetto al libero mercato.

## Prevenzione, educazione e informazione. Un investimento sulla sicurezza del futuro.

Come anticipato nel capitolo relativo alle politiche scolastiche e a quelle sociali, è nostra intenzione intervenire sul piano educativo con le nuove generazioni su due aspetti principali: la messa a disposizione di progetti e servizi in grado di mitigare l'esclusione e la marginalità sociali, dalle quali possono scaturire comportamenti devianti che possono diventare poi criminali; dall'altro lato vogliamo intervenire direttamente dentro alle scuole, concordando con i vari istituti dei laboratori educativi gestiti da esperti che affrontino i temi della legalità, dello spaccio di sostanze, del bullismo, del cyberbullismo e più in generale lo stare nella società.

Parallelamente vogliamo promuovere campagne di informazione mirate per le fasce più esposte della popolazione a frodi o a truffe, informatiche o telefoniche che siano.

## La riqualificazione urbana e i presidi sociali come anticorpi naturali per la sicurezza della città.

L'abbandono e la solitudine generano insicurezza, vale sia per le persone che per i luoghi dove viviamo. Per questo vogliamo puntare alla riqualificazione urbana delle aree degradate della nostra città, rendendole belle e sostenibili, ma soprattutto vive e vissute dalle persone. Il presidio sociale dei luoghi è infatti già di per sé un antidoto naturale alla presenza di fenomeni di criminalità.

## Legalità e controlli congiunti con altri enti. Una questione di giustizia oltre che di sicurezza.

Parlare di sicurezza vuol dire parlare anche di legalità e di come anche gli enti locali possano svolgere il proprio ruolo nell'aiutare magistratura e forze dell'ordine a smantellare le organizzazioni criminali che sono presenti nel nostro territorio. Significa aumentare i controlli, condividere dati e informazioni che se circolarizzate potrebbero dare un quadro di insieme per una risposta unitaria e risolutiva. Solo con

questo approccio si possono affrontare fenomeni più attuali e presenti che mai come l'infiltrazione mafiosa, la corruzione, il racket della droga e quello della prostituzione. Oltre all'adesione ad Avviso Pubblico è nostra intenzione creare un tavolo di coordinamento periodico con Questura, Prefettura e Comuni limitrofi per fare il punto della situazione su queste tematiche e capire insieme come intervenire per debellarle una volta per tutte.

## POLITICHE PER LA GESTIONE PARTECIPATA DEI BENI COMUNI, PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E L'ACCESSO AI SERVIZI.

---

### Riforma dei quartieri. Nuovi organismi istituzionali che collaborano al governo del territorio che prendono decisioni e gestiscono risorse insieme agli abitanti.

Da quindici anni a questa parte i Consigli di Quartiere sono stati via via trasformati in associazioni di volontariato, svalutando il proprio potere politico e di rappresentanza e legando la propria attività alla manutenzione ordinaria del verde o all'organizzazione di eventi e attività. A ciò si è aggiunto anche il progressivo calo di partecipazione durante le elezioni per il rinnovo degli organismi: da un lato si è registrato un brusco calo in termini di affluenza, dall'altro in alcuni casi si è dovuto posticipare il voto per mancanza di candidati utili a formare il direttivo. Per noi invertire questo trend è una questione fondamentale per la salute democratica della nostra comunità e per farlo abbiamo bisogno di cambiare un sistema che di fatto è al collasso delle sue contraddizioni. Per questo proporremo una riforma, costruita di comune accordo con le Associazioni di Quartiere, che miri a ridare forza e attrattività agli organismi di rappresentanza territoriale. Crediamo sia un passaggio fondamentale per costruire un modello di governance diffuso, partecipato e il più possibile orizzontale, dove più cittadini possano trovare spazio per contribuire davvero alle decisioni riguardanti la comunità in cui vivono, e possano così sentirsene parte.

La riforma si fonderà sul ripristino delle Consulte di Quartiere, organismi elettivi di carattere istituzionale, che avranno il potere di partecipare attivamente alle sedute delle Commissioni Consiliari riguardanti il loro territorio di pertinenza, di presentare proposte in Consiglio Comunale, di dare un parere preventivo sulle opere pubbliche prima del progetto preliminare, di fare lo stesso per quanto riguarda gli accordi pubblico privati, di poter intervenire su una parte del bilancio del comune a loro destinata. La loro elezione avverrà lo stesso giorno di quella dell'amministrazione comunale.



5. **CASE DI QUARTIERE:** in quest'ottica si inserisce anche la costruzione o l'acquisizione di immobili al fine di creare uno spazio pubblico per ogni quartiere, laddove non ve ne siano già, al fine di garantire aggregazione, attività e lo spostamento di qualche servizio di prossimità per le aree più periferiche. La gestione verrà affidata a gruppi di associazioni cittadine consorziate che, tramite assemblee aperte alla cittadinanza, possano partire dall'animazione di quello spazio, per poi estendersi a tutto il quartiere.
6. **BILANCIO PARTECIPATO:** è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica della propria città, consistente nel definire una quota di bilancio dell'Ente locale, la cui destinazione sarà decisa direttamente dai cittadini, che vengono così messi in grado di interagire e dialogare con le scelte delle Amministrazioni per modificarle a proprio beneficio. Nel nostro caso vogliamo sperimentare il bilancio partecipato su base territoriale, attraverso un ciclo annuale di assemblee pubbliche in ogni quartiere guidate da facilitatori professionisti.

**Nuove consulte per includere saperi diffusi e dare rappresentanza a pezzi di società per co-progettare dal basso le politiche del comune.**

#### 7. GIUNTA E CONSIGLIO ITINERANTI

A seconda delle tematiche trattate, convocheremo la Giunta e il Consiglio comunale in spazi diversi della città e in sedute aperte alla cittadinanza. Questo per facilitare prossimità, l'ascolto e la possibilità di partecipazione dei cittadini, entrando direttamente in contatto con loro e con i temi trattati.

#### 8. CONSULTA DEGLI STRANIERI

Sarà un nuovo organismo istituzionale di carattere consultivo composto da cittadini stranieri regolarmente residenti nel nostro comune. Tratterà tematiche riferite all'integrazione e all'accoglienza e avrà la possibilità di indicare al proprio interno un consigliere aggiunto che porterà le proposte al Consiglio Comunale. Anche questo organismo sarà eletto democraticamente come le nuove Consulte di Quartiere, lo stesso giorno del rinnovo dell'amministrazione comunale.

#### 9. CONSULTA ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vogliamo rilanciare la consulta delle attività produttive, anche in questo caso in ottica intercomunale. Si tratta di un organo consultivo, importante strumento di partecipazione, confronto e raccordo tra le esigenze del mondo produttivo e della Pubblica Amministrazione Locale. La Consulta delle attività produttive avrà il compito di presentare proposte sulle linee di indirizzo degli interventi riguardanti l'economia locale e di esprimere parere su tutti gli argomenti, affrontati dall'Amministrazione stessa, che riguardano l'informativa, la consultazione e le problematiche del sistema economico.

## 10. ASSEMBLEE DIPENDENTI

Vogliamo indire assemblee partecipate periodiche con tutti i dipendenti per raccogliere idee e proposte su come migliorare i servizi, ma anche per ricevere indicazioni su come migliorare la qualità della vita sul proprio posto di lavoro.

# Nuovi istituti e strumenti per facilitare la partecipazione politica e sociale da parte dei cittadini

## 1. IL REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI

Grazie a questo innovativo strumento, la cittadinanza e l'amministrazione possono operare insieme per la cura, rigenerazione e gestione dei beni comuni della città, in modo agile, trasparente e collaborativo. Cosa intendiamo per beni comuni? Con questo termine il Regolamento intende tutti quei beni o risorse, materiali e immateriali (quali, ad esempio, luoghi e spazi pubblici, piazze, strade, aree verdi, beni ambientali, strutture e servizi, patrimonio culturale, progetti digitali, ecc.), prevalentemente di competenza pubblica, sebbene non in modo esclusivo, che la comunità ritiene siano funzionali al proprio benessere, "all'esercizio dei diritti fondamentali della persona e all'interesse delle generazioni future". Come tali, essi possono divenire oggetto di accordi e progetti di gestione condivisa tra la cittadinanza e l'amministrazione, "garantendone e migliorandone la fruizione individuale e collettiva". Il "Patto di collaborazione" è lo strumento cardine che, mettendo su uno stesso piano amministrazione e cittadini singoli e associati, consente di stipulare tali accordi e di riconoscere ai soggetti che ne facciano richiesta la possibilità di divenire protagonisti della cura e valorizzazione dei beni comuni.

## 2. SOLUTION LAB

In collaborazione con le università di provenienza vogliamo portare anche a Mogliano l'esperienza di solution lab: un evento annuale dove tutti gli studenti universitari della nostra città, partendo dalle competenze acquisite nei loro corsi di laurea, possano indicare progetti innovativi che traguardino la visione del nostro territorio a distanza di decenni. Parallelamente intendiamo stipulare degli accordi di partenariato con le università per accogliere laureandi o dottorandi in fase di stesura delle loro tesi di laurea incentrate sul nostro territorio.

### 3. REFERENDUM CONSULTIVO E PROPOSITIVO

Come previsto dallo statuto vogliamo mettere a disposizione della popolazione un regolamento attuativo che finalmente dia la possibilità a tutti i cittadini di richiedere referendum consultivi e propositivi su tematiche riguardanti la nostra città.

## L'innovazione digitale e la qualità dei servizi: due facce della stessa medaglia.

### 1. DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRAZIONE E FIBRA OTTICA

Vogliamo proseguire il percorso di digitalizzazione delle pratiche e dei documenti di archivio, facilitando l'accesso agli stessi da parte dei privati e dei professionisti. Non solo, crediamo infatti che pur mantenendo una modalità duale, si debba implementare la possibilità di inviare o richiedere documenti online attraverso portali dedicati o attraverso l'utilizzo della posta certificata. Per questo faremo di tutto per adeguare i software e gli strumenti a disposizione dell'ente, investendo sulla formazione del personale e sul suo aggiornamento continuo. L'obiettivo è quello di semplificare e facilitare il più possibile l'accesso, nonché l'utilizzo dei servizi comunali da parte dei cittadini. Parallelamente crediamo sia diventato ormai una infrastruttura di fondamentale interesse pubblico quella della fibra ottica, attraverso la quale si possono garantire servizi, competitività e innovazione a cittadini e imprese.

### 2. SMART CITY

Una città intelligente è un luogo in cui le reti e i servizi tradizionali sono resi più efficienti grazie all'uso di soluzioni digitali a vantaggio dei suoi abitanti e delle imprese. Una città intelligente va oltre l'uso delle tecnologie digitali per un migliore utilizzo delle risorse e minori emissioni. Ciò significa reti di trasporto urbano più intelligenti, migliori strutture per l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei rifiuti e modi più efficienti per illuminare e riscaldare gli edifici. Significa anche un'amministrazione cittadina più interattiva e

reattiva, spazi pubblici più sicuri e la capacità di soddisfare le esigenze di una popolazione che invecchia.

### 3. WI FI PUBBLICO E GRATUITO

Vogliamo dare la possibilità ai cittadini di potersi connettere gratuitamente nei principali spazi pubblici della città, sia all'aperto o al chiuso.

### 4. APP COMUNE DI MOGLIANO

Un investimento importante sarà fatto per creare un'applicazione da scaricare comodamente sui nostri smartphone, dove i cittadini possano: informarsi sui servizi del comune e sulle varie modalità di accesso; inviare e ricevere documenti; interagire con i rappresentanti istituzionali; segnalare situazioni di degrado sul territorio; esprimere la loro opinione su determinati aspetti amministrativi.

### 5. NUMERO VERDE COMUNE

Istituiremo un numero verde comunale, dove sarà possibile parlare con un operatore per essere indirizzati sui vari servizi dell'ente e su quelli a disposizione nel territorio per tutte le esigenze quotidiane dei cittadini.

### 6. MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITÀ SITO

Vogliamo migliorare il sito internet del Comune, differenziando la parte turistica e culturale da quella amministrativa, in modo tale da rendere più semplice e chiaro agli utenti l'accesso a seconda di quello che stanno cercando.

### 7. PALESTRA PER L'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE

All'interno degli spazi della biblioteca vogliamo organizzare corsi di alfabetizzazione digitale e uno sportello a chiamata per garantire consulenza e supporto a tutte quelle persone che non hanno particolare dimestichezza con i mezzi informatici. Come detto in premessa, la transizione digitale deve essere anche socialmente sostenibile e non lasciare indietro nessuno, ciò significa non solo garantire a tutti la possibilità di accedere ai servizi, ma anche quella di avere le competenze ed il supporto per poterlo fare con facilità.

---

## FRAZIONI E CENTRI URBANI PERIFERICI

Nel percorso di costruzione del programma, un passaggio fondamentale è stato quello del tour di ascolto dell'associazione di quartiere delle nostre frazioni. Un

momento di confronto e di dialogo dal quale sono emerse indicazioni importanti, che abbiamo voluto far nostre, usandole come punto di partenza per pianificare i futuri interventi. Generalmente se rapportate alle zone del centro, le associazioni riscontrano carenze in termini di viabilità, di sicurezza urbana, di servizi e di disponibilità di spazi. Siamo fermamente convinti che queste parti del nostro territorio meritino invece la stessa attenzione dedicata alle zone centrali della città, perché non esistono cittadini di serie a e cittadini di serie b.

All'interno delle frazioni vi sono poi piccoli e piccolissimi centri urbani, per garantire un significativo aumento della qualità della vita dei residenti, in tali contesti vanno valutati alcuni interventi "dolci", a volte economicamente poco impattanti, tra i quali:

- deviazione del traffico di attraversamento, extraurbano, dai centri abitati verso arterie a scorrimento veloce già esistenti, dove possibile;
- realizzazione di collegamenti ciclabili con il centro della città (anche sfruttando, dove possibile, la rete stradale minore, riorganizzata a tale scopo);
- messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali più pericolosi che vanno attrezzati con apposita regolamentazione semaforica.

## Mazzocco.

1. Pista ciclabile per congiungere l'abitato di via Mazzocco dopo il cavalcavia in sicurezza. Esiste già un tracciato a bordo dei campi e un sottopasso utilizzato dai trattori.
2. Installare la recinzione del parco giochi in Via Mascagni, dove sono presenti problemi di ordine pubblico e un cantiere sotto sequestro per fallimento che costituisce un pericolo per i bambini.
3. Individuare un'area parcheggio pubblica, proseguendo le interlocuzioni in atto tra comune e parrocchia.
4. La curva a gomito di via Tommasini, dove per l'alta velocità sono successi molti incidenti, va ripensata.
5. Il quartiere necessita di una sede appropriata con sala riunioni
6. Implementare la frequenza delle corse dell'autobus
7. Riutilizzare gli ampi spazi a disposizione dell'Istituto Gris.

## Bonisiolo

1. Manca un autobus per il trasporto pubblico: l'auto diventa mezzo indispensabile.
2. La pista ciclabile fatta da Vega sta già cedendo ed ha una larghezza in certi punti inferiore al m.1.50 dove in due si passa con difficoltà.

3. Esiste una strettoia pericolosa dietro al Vega. Già un camion è entrato nel fosso. Servirebbe almeno un semaforo lampeggiante per segnalare la strettoia di notte.
4. Bonisiolo manca di una piazza che si potrebbe ricavare dalla demolizione di una casa fatiscente di proprietà della Regione.
5. Asfaltatura delle strade e potatura adeguata dei platani. Uno in particolare vicino al serbatoio in via Prati.
6. Le telecamere per Bonisiolo sono programmate per il 2024 ma verranno installate solo nel 2025. Ne basterebbero tre.

## Marocco.

1. Sicurezza viabilistica: in via Marignana e in Via Terraglio serve installare dei variatori altimetrici in maniera di indurre gli automobilisti a ridurre la velocità. Anche l'incrocio di via Marignana con il Terraglio andrebbe migliorato: se non fosse possibile realizzare una rotonda per ragioni paesaggistiche, una valida alternativa potrebbe essere il posizionamento di "birilli" per segnalare la traiettoria. L'alta velocità delle auto porta anche ad uccidere numerosi animali presenti in quartiere.
2. Risolvere il problema di competenza territoriale dell'intervento del personale sanitario o delle forze dell'ordine quando si chiama il numero di emergenza 118 o il 112.
3. Il progetto della rotonda a fagiolo di fronte al Postiglione non ha più avuto sviluppi. All'altezza della farmacia andrebbero installati due specchi parabolici.
4. Serve risolvere la presenza del fenomeno della prostituzione in via Borsellino. Al mattino i bambini per recarsi a scuola devono passare tra salviette, siringhe e preservativi abbandonati.
5. Installazione di una colonnina elettrica in piazza Sant'Antonio.
6. Costruzione di una passerella ciclopedonale in Via Nuova Europa che servirebbe a mettere in comunicazione con la pista ciclabile di Mestre sul fiume Dese facilitando l'accesso alle scuole di Marocco da Mestre.
7. Stazione di bike sharing a Marocco. Iniziativa che potrebbe essere estesa a tutta Mogliano.
8. Realizzazione sgambatoio per cani al parco della legalità sul lato del Terraglio a confine con la casa Miatto
9. Migliorare il parco giochi, sostituendo i giochi guasti e prevedendo anche un numero maggiore di cestini.
10. Il campo da basket necessita di un faro aggiuntivo per l'illuminazione notturna.

11. Il trasporto pubblico è carente e costringe all'uso dell'auto. La "famosa" fermata ferroviaria a Marocco progettata e mai realizzata, porterebbe a una riduzione dell'uso dell'auto da parte degli abitanti.
12. Attualmente le due linee ACTV che raggiungono Marocco da Mestre sono considerate extraurbane per poche decine di metri, causando un aumento dei costi di biglietti e abbonamenti.
13. Le pensiline delle fermate degli autobus andrebbero adeguate, rimodernate, aggiungendo una tettoia a una delle due in cui attualmente manca.
14. C'è una casa abbandonata da molti anni in via Martiri Belfiore, che è rimasta senza tetto e in cui periodicamente si allagano gli scantinati. D'estate diventa un focolaio di zanzare e di miasmi. L'intervento dei vigili con multa e obbligo allo svuotamento delle parti allagate non risolve il problema.
15. Rifiuti abbandonati: in via Marignana. Vengono abbandonate decine e decine di confezioni tetrapak di vino Tavernello. Con ogni probabilità i responsabili sono stati individuati ma mancano le prove per poter procedere con le sanzioni.
16. Medico di Base presente solo per un'ora una volta a settimana. Le interlocuzioni con ASL non hanno sortito risultati.
17. Sono molti anni che i fossati non vengono scavati. È urgente farlo in via Marignana dopo Villa Benetton.

## Zerman.

1. Le radici dei tigli hanno sollevato le cordonate del marciapiede e della pista ciclabile da via Palma Il Vecchio al bar.
2. Serve organizzare un corso di educazione stradale ai migranti ospiti delle Magnolie poiché costituiscono un pericolo per sé stessi e per gli automobilisti perché non conoscono le regole e si mettono in pericolo.
3. Creare una rete tra le associazioni locali per dare una risposta alle esigenze delle famiglie disagiate e/o in difficoltà. Attualmente le segnalazioni fatte alle assistenti sociali del Comune hanno scarso effetto e la presa in carico è tardiva e insufficiente.
4. Potenziamento della rete telefonica con la messa in opera della fibra ottica su tutto il territorio.
5. Aumentare l'illuminazione della piazza Don Antonio Sala. Probabilmente sarebbero sufficienti due fari rivolti verso la piazza oltre ai due rivolti a illuminare la chiesa.
6. Ripristinare il manto stradale di via della Canonica sistemando lo scarico delle acque meteoriche ed il marciapiede.
7. Costruire prolungamento del marciapiede di via Canova fino alla pensilina.

8. Recuperare il fabbricato che è in stato di abbandono ormai da diversi anni lungo via Canova. Pur essendo privato è un problema pubblico rilevante. Si trova in centro ed è fonte di miasmi e di numerosi topi. Il drenaggio che è stato fatto fin qui non basta.
9. Riasfaltare il tratto di via Della Croce che va dall'incrocio con via Bianchi fino al capitello. Si attendono da trent'anni fognature e metano.
10. Posizionare dei rallentamenti su via Malombra, che pur essendo una strada per residenti è usata come scorciatoia per arrivare a Preganziol e Casale.
11. Rinnovare le bacheche informative esistenti e posizionarne una nuova alla fermata dell'autobus all'incrocio tra via Malombra e via Roette (vicino alla fontanella).
12. Ex discarica in via Della Croce: possibile utilizzo dell'area come zona di verde pubblico impiantando alberi e passaggio da area privata ad area a uso pubblico. La stradina che collega Via Croce con Via Bianchi potrebbe essere migliorata perché già ora è anche una ciclovia.
13. Cimitero: Manutenzione cappelline cimiteriali: i vetri con cui è stata riparata la cappella centrale sono diversi e le due cappelline laterali invece del vetro hanno due nylon.
14. Garantire la continuità dei plessi scolastici della frazione
15. Esiste una sola corsa dell'autobus alle 6,30 per la stazione di Mogliano V. Manca il collegamento del pomeriggio dalla Stazione ferroviaria a Zerman. Servirebbero due tre corse al mattino e altrettante al pomeriggio. Indispensabile almeno una corsa alle 15,30 dalla Stazione di Mogliano a Zerman.

## Campocroce.

1. Mancano i collegamenti (marciapiedi, pista ciclabile e illuminazione notturna) dal Borgo Molino al Centro di Campocroce.
2. Spesso le strade sono strette e sul ciglio dei fossi, il transito di mezzi pesanti (es. trattori) ha fatto cedere i cigli rendendo il percorso difficile.
3. Riportare il negozio di alimentari a Campocroce
4. Manca una Sala riunioni di grandezza adeguata.
5. Ci sono zone della frazione che ancora non sono servite dal servizio idrico e si servono delle pompe. È il caso di via Zero Branco.
6. La fibra ottica è arrivata a Campocroce ma mancano i collegamenti alla stessa e se ne deve far carico il privato.
7. Attualmente esistono solo due telecamere: una sul monumento e una sul magazzino degli attrezzi.
8. Ci sono pochi volontari per la manutenzione del verde. Le convenzioni fatte al tempo delle varie urbanizzazioni non sono state rispettate.



9. Al cimitero ci sono solo due scale che vanno trascinate sul ghiaino: operazione impossibile per gli anziani che sono i principali frequentatori del cimitero.